



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
329	22/12/2017	7	0

Oggetto:

***PSR Campania 2014/ Misure connesse alla superficie e/o animali:Tipologie di intervento 8.3.1.
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamita' naturali ed eventi
catastrofici"- Approvazione bando di attuazione e relativi allegati.***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTI

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;

- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 sugli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2017/825 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che istituisce il programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1305/2013;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

POSTO che:

- con DRD n. 21 del 23/06/2017 sono state approvate le “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali” Versione 1.0;
- con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali; “PSR Campania 2014-2020 Disposizioni Generali di attuazione – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1”, che sostituiscono le versioni precedenti;

RITENUTO che:

- occorre proseguire celermente nell’attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- occorre pertanto approvare il bando che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il PSR Campania 2014/2020 prevede:

- **nell’ambito della Misura 8** “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”

sottomisura 8.3.1: “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”;

la tipologia di intervento 8.3.1: “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”

ACQUISITI i documenti curati dalla competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 50 07 04) della Direzione Generale, di seguito indicati:

- *Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e relativi allegati;*

RITENUTO necessario:

- approvare il predetto Bando ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN le ore 16:00 del 10 aprile 2018;
- Individuarne la dotazione finanziaria in € 45.000.000,00;
- prevedere, in deroga a quanto regolato dall'articolo 13.3 delle “Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1”, la adozione della graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione della graduatoria unica regionale definitiva, analogamente a quanto già avviene per le misure connesse alla superficie e/o agli animali;
- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 31 del 14/07/2017;

CONSIDERATO che:

- la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare il bando ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, e precisamente:
 - ***Bando di attuazione della tipologia d'intervento 8.3.1 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e relativi allegati;***
- 2 di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN le **ore 16:00 del 10 aprile 2018;**
- 3 di fissare, per il bando *tipologia d'intervento 8.3.1* la **dotazione finanziaria in € 45.000.000,00;**
- 4 di prevedere, in **deroga** a quanto regolato dall'articolo 13.3 delle “Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1”, la adozione della **graduatoria provinciale provvisoria**, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i

riesami, la successiva adozione e pubblicazione della **graduatoria unica regionale definitiva**, analogamente a quanto già avviene per le misure connesse alla superficie e/o agli animali;

- 5 di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n.31 del 14/07/2017;
- 6 di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti dei documenti predetti, anche attraverso il sito web della Regione;
- 7 di trasmettere il presente decreto ed allegati a:
 - Assessore all'Agricoltura
 - Assessore ai Fondi Europei
 - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali
 - AGEA, Organismo Pagatore
 - BURC per la pubblicazione

DIASCO

BANDO

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. 24 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.3: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Tipologia di intervento 8.3.1: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	4
3.	AMBITO TERRITORIALE.....	4
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
6.	BENEFICIARI.....	7
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
8.	ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO.....	8
9.	SPESE AMMISSIBILI.....	9
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	24
11.	CRITERI DI SELEZIONE.....	25
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	28
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	42
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	47
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	47
16.	IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	48
17.	RIDUZIONI E SANZIONI.....	49
18.	CONTROLLI.....	51
19.	ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	51
20.	MODALITÀ DI RICORSO.....	51
21.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI.....	51
22.	ALLEGATI.....	52

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria

- Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013- art. 24;
- Reg. (UE) 1303 / 2013;
- Reg. Delegato n. 807 della Commissione 11 marzo 2014-artt. 6 e 13;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Reg. Delegato (UE) 2016/232 della Commissione del 15 dicembre 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinati aspetti della cooperazione tra produttori;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e ss.mm.ii. relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014- che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857 / 2006 (GUCE L 193 del 01/07/2014);
- Regime di aiuto di Stato SA. 49537 (2017/XA) che ha modificato il regime SA.44906 (2016/XA).

Normativa nazionale

- Legge n. 353 del 21 novembre 2000- legge quadro in materia di incendi boschivi.
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386: Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;
- D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 227 - orientamento e modernizzazione del settore forestale e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE- 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto e riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Programma quadro per il settore forestale (PQSF) approvato il 18 dicembre 2008 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014;
- Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvate con decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001;
- D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 D. Lgs. N. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture;
- Reg. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs. 50/16.

Normativa regionale:

- Legge Regionale 7 maggio 1996 n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 9 novembre 2015 n. 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 e della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- Legge Regionale 13 giugno 2016, n. 20;
- Regolamento di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili
- DGR Campania 167/ 2006 che approva il Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria e ss.mm.ii.;
- Piano Forestale Generale 2009-2013 approvato con DGR n. 1764 del 27 novembre 2009 e prorogato al 2017 con DGR n. 38/2015;
- Piano Regionale Triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016 (Piano AIB) approvato con DGR Campania n. 330 del 8 agosto 2014;
- DDR n. 8 del 2 marzo 2016 "Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 FEASR- Regimi di aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel programma;
- D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 -"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali".
- Decreto dirigenziale n. 43 del 26 luglio 2017 "Prescrizioni tecniche e procedure operative inerenti le applicazioni di fuoco prescritto in Regione Campania versione 1.

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n° 6 del 09/06/2017) e successive modifiche approvate con DRD n° 31 del 14/07/2017, (Versione 2.1) – di seguito indicate come: Disposizioni Generali

Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale

Ai sensi della normativa regionale sono considerati piani di gestione forestale i seguenti strumenti:

- Piano di Assestamento Forestale (PAF) come definito dall'art.10 della L.R.11/1996 per la gestione dei beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e degli enti pubblici.
- Piano di coltura come definito dall' art.20 – Allegato C della legge regionale 11/1996 per la gestione dei boschi di proprietà privata.
- Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti.

- Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D. Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Regione Campania con la tipologia d'intervento 8.3.1 intende preservare le aree forestali dagli incendi boschivi e da altre calamità naturali sia biotiche (attacchi d'insetti e/o malattie), sia abiotiche come eventi catastrofici e/o minacce determinate dai cambiamenti climatici (siccità, desertificazione, tempeste ed improvvise bombe d'acqua). Tale tipologia d'intervento, oltre a preservare gli ecosistemi forestali e migliorarne la funzionalità, persegue l'obiettivo principale di prevenire l'erosione dei suoli e di migliorare la gestione degli stessi.

Altri obiettivi secondari cui la tipologia di intervento contribuisce sono:

- Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

La tipologia d'intervento 8.3.1 prevede 2 azioni distinte:

- azioni di prevenzione contro gli incendi;
- azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale con priorità diversificata in ciascuna area in funzione sia del rischio incendio (si veda l'all. "A" al presente Bando), sia della suscettibilità agli attacchi parassitari, sia della fragilità del territorio alle avversità climatiche.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione della sottomisura 8.3.1 è fissata in 77.000.000,00 di euro per l'intero periodo di Programmazione. Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 45.000.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente sottomisura/tipologia di intervento prevede un aiuto a copertura dei costi sostenuti per la creazione di infrastrutture di protezione e per investimenti volti alla prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali, tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico, al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. L'elenco delle principali fitopatie ed infestazioni parassitarie è riportato al paragrafo "Informazioni specifiche della misura", tabella 8.5. del PSR Regione Campania 3.0 (si veda l' all. "B" al presente Bando).

La tipologia 8.3.1 attiva una serie d'interventi che si differenziano in funzione delle due azioni previste:

Azione a) Prevenzione contro gli incendi

1. Creazione, adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi boschivi, quali sentieri forestali, piste e strade forestali, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua, rete di approvvigionamento idrico e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri. (Sono esclusi gli impianti di destinazione per lo scalo a fini commerciali e gli interventi di manutenzione);
2. Realizzazione di radure, fasce verdi, viali e fasce parafuoco e solo per queste ultime il mantenimento in efficienza (manutenzione);
3. Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio, quali: tagli colturali, ripuliture dalla vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, potature, sfolli, diradamenti, sostituzione di essenze alloctone e/o di specie altamente infiammabili, conversione, diversificazione e disetaneizzazione, rinfoltimenti o sottopiantagioni, creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, tagli raso, biotriturazione o asportazione della biomassa. Questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
4. Installazione e potenziamento sia in termini di incremento numerico che di miglioramento delle caratteristiche tecniche di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo di radio e telecomunicazione, acquisto di hardware e software connessi e funzionali ai sistemi di monitoraggio e comunicazione; è escluso l'acquisto di personal computer;
5. Acquisto di droni e realizzazione di vasche d'acqua, sia immobili che mobili; è escluso l'acquisto dei mezzi quali elicotteri e aerei.

Azione b) Prevenzione contro il rischio da calamità naturali

1. Investimenti preventivi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico: opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore, opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazione di versanti a rischio indicato dai PSAI e di sistemazione delle scarpate delle strade di accesso o penetrazione ai boschi, preferibilmente, a parità di risultati, con l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
2. Investimenti selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità, desertificazione e altre avversità atmosferiche, che comprendono l'introduzione di specie arboree e/o arbustive con una buona capacità di adattamento e l'adozione di tecniche selvicolturali che migliorano la resilienza ai cambiamenti climatici;
3. Investimenti di prevenzione contro attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali, insetti, altre fitopatie. Gli investimenti previsti consistono nell'esecuzione di interventi selvicolturali (una tantum) e di diversificazione specifica. Sono esclusi gli interventi di manutenzione;
4. Investimenti relativi alla progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento sia in termini di incremento numerico che di miglioramento delle caratteristiche tecniche delle strutture, delle apparecchiature di monitoraggio degli attacchi di parassiti e malattie delle specie forestali. Sono esclusi gli interventi di manutenzione.

Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie, il rischio di calamità deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto dalla



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Campania di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF).

6. BENEFICIARI

I beneficiari dell'intervento sono i seguenti:

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, incluse le Comunità Montane, le Province e le Città Metropolitane;
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- Loro Associazioni. Rientrano in queste ultime i soggetti pubblici e privati che, in base ad un legittimo titolo, (cfr. paragrafo 12.2 delle Disposizioni Generali) ed in conformità a quanto disposto dalla L.R. 11/96, gestiscono superfici forestali di proprietà di Amministrazioni e/o Enti Pubblici o di proprietà di soggetti privati. L'associazione tra i soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente.
 - Per associazioni di Enti si intende qualsiasi "forma associativa" stabile e riconosciuta prevista dal Capo V del Titolo II del TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
 - Per tutte le altre si fa riferimento alle sole associazioni riconosciute ai sensi del D.P.R. n° 361, del 10/02/2000.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Non sono ammesse ai benefici dell'intervento le imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n.702/2014.
- Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale (così come definiti dal Reg UE 1305/2013).
Fanno eccezione:
 - gli interventi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico di cui al precedente punto b.1 del precedente paragrafo Descrizione del tipo di intervento, ammissibili anche in aree limitrofe a quelle forestali laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente sottomisura;
 - gli interventi a sviluppo lineare o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzati anche in terreni non boscati (quali strade, piste, sentieri, punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, zone di atterraggio per elicotteri, strutture e attrezzature per il monitoraggio e comunicazione), ammissibili laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente sottomisura;
- Gli investimenti devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti, in particolare devono essere in conformità con quanto previsto dal Piano Forestale Generale vigente della Regione Campania e dal Piano regionale per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi vigente (A.I.B) che individua le aree forestali classificate ad alto e medio rischio di incendio e, nel caso di prevenzione del dissesto idrogeologico, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI);
- Per tutti i beneficiari con una superficie dell'azienda maggiore di 50 ettari, il sostegno alle attività proposte è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile;

- In merito agli interventi di prevenzione dei danni da avversità biotiche, quali fitopatie o infestazioni parassitarie, il rischio di calamità deve essere giustificato da un organismo scientifico pubblico e riconosciuto dal Servizio fitosanitario regionale della Campania. L'elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare eventuali calamità in Campania, (si veda l'all. "B" al presente Bando), è suscettibile di aggiornamento;
- Gli interventi per la prevenzione dei danni da incendi boschivi sono ammessi solo in zone classificate a medio o alto rischio di incendio come individuate nel piano regionale AIB vigente;
- Per tutti gli investimenti disciplinati dalla presente tipologia, che prevedono la piantumazione di specie arboree, per le specie da utilizzare, rientranti tra quelle previste nell'Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l'obbligo di quanto previsto nel decreto medesimo, cioè piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73 o del Decreto Legislativo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale (All. "C");
- Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013;

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

In sede di istruttoria della domanda di aiuto, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto, così come previste dal par. 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando.

- Per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i Comuni e/o altri enti pubblici il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente. Fa eccezione quanto previsto dalla nota della DG 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" n° 489754 del 18/07/2016. In particolare si potrà far riferimento anche ad informazioni desumibili da Piani non vigenti (considerati in regime di proroga in base all'art. 1 comma 111 del L.R. 5/2013), purché le stesse contribuiscano a descrivere e individuare puntualmente gli interventi attinenti alla presente tipologia;
- È da considerarsi condizione di ammissibilità il raggiungimento di almeno 25 punti nella valutazione della domanda di sostegno effettuata con i criteri di selezione descritti al paragrafo 11.
- Costituisce altra condizione di ammissibilità l'esito del sopralluogo preventivo, da parte del Funzionario istruttore finalizzato alla verifica della rispondenza tra quanto riportato in progetto e lo status dei luoghi;

All'esito dell'istruttoria, i soggetti ritenuti ammissibili saranno altresì sottoposti alla verifica circa la insussistenza delle cause interdittive ai sensi della normativa antimafia (d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.). La verifica sarà effettuata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.). A tal fine il richiedente, (e tutti soggetti indicati dall'art. 85 del d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) in sede di presentazione della domanda di sostegno (e di pagamento in caso di modifica dei dati dichiarati), dovrà rilasciare idonee dichiarazioni come da modelli allegati (5.1,5.2 e 5.3).

Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D.Lgs. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per il presente bando ogni richiedente può presentare non più di n° 2 proposte progettuali differenti.

9. SPESE AMMISSIBILI

Con riferimento alle azioni e tipologie di investimenti preventivi sopra descritte sono ammesse le spese sostenute per gli interventi di seguito elencati e solo se effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno (cfr. al paragrafo 12.4 delle Disposizioni Generali):

9.1. Azione a): azioni di prevenzione contro gli incendi

Sono ammissibili le spese relative a:

- realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi boschivi, descritte nel precedente par. "5.Descrizione degli interventi";
- realizzazione di fasce e viali parafuoco, radure, fasce verdi;
- manutenzione delle fasce parafuoco
- interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di incendio e descritti nel precedente par. "6. Descrizione degli interventi";
- fornitura e posa in opera di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione;
- realizzazione di vasche d'acqua, sia fisse che mobili, per incrementare i punti d'approvvigionamento idrico per autobotti, ma soprattutto per diminuire i tempi di rotazione dei mezzi aerei regionali;
- fornitura di droni. L'acquisto di droni deve essere giustificato in relazione alle capacità del mezzo impiegato (desunte da documenti ufficiali di certificazione e/o da convenzioni) e alla superficie forestale posseduta dal beneficiario. Si tratta di una spesa ammissibile dedicata esclusivamente ai beneficiari pubblici che rappresentano realtà territoriali facenti parte di più comuni o più Enti Delegati, la cui superficie forestale da vigilare sia almeno pari ad Ha 1000. Il soggetto titolare di domanda di sostegno deve dimostrare di avere personale abilitato al pilotaggio del velivolo oggetto di finanziamento ai sensi del regolamento ENAC sui mezzi aerei a pilotaggio remoto, allegando il relativo regolamento di competenza (attestato di pilota APR, licenza di pilota APR);
- investimenti immateriali quali acquisizione o sviluppo di programmi informatici, coerenti con l'investimento;

- indennità di esproprio per pubblica utilità nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione finanziata. Per i dettagli si rimanda al par. 12.4.1.1 delle Disposizioni Generali;
- spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1 del PSR 2014-2020 della Regione Campania e nel par.12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali;

Oltre a quanto sopra riportato sono ammissibili a finanziamento le sole proposte progettuali provenienti da richiedenti soggetti pubblici, che prevedono l'applicazione della metodologia del fuoco prescritto secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 13 giugno 2016, n. 20 e dal Decreto dirigenziale n. 43 del 26 luglio 2017.

9.1.1. Realizzazione ed adeguamento funzionale della viabilità forestale di interesse AIB

Ai fini del presente Bando la viabilità forestale di interesse AIB comprende:

- le "strade o piste forestali", intese come strade o piste ad uso privato e a fondo naturale che attraversano o sono contigue ad aree boscate o che consentono il collegamento delle zone boscate con la viabilità pubblica o ad uso pubblico;
- i sentieri o le mulattiere di accesso al bosco o di attraversamento di aree boscate, aventi fondo naturale e larghezza massima di 1,80 metri;
- altra viabilità ad uso pubblico di interesse AIB. Per "altra viabilità ad uso pubblico di interesse AIB" devono intendersi le strade a fondo naturale e/o artificiale che rivestono un ruolo importante ai fini della prevenzione e dello spegnimento degli incendi e per le quali ricorra almeno uno degli elementi di seguito indicati:
 - ✓ abbiano un'effettiva utilità ai fini della prevenzione e dello spegnimento degli incendi. Di ciò deve essere chiaramente dato atto nella documentazione allegata alla domanda di aiuto;
 - ✓ rappresentino l'unico collegamento della viabilità di servizio AIB alla viabilità pubblica principale. Di ciò deve essere chiaramente dato atto nella relazione tecnica e nella cartografia allegata alla domanda di aiuto;
 - ✓ "viabilità di servizio" alle opere antincendi boschivi, intesa come quella di esclusiva competenza dei soggetti pubblici facenti parte dell'Organizzazione regionale AIB, e che consente l'accesso alle seguenti strutture AIB:
 - Torrette e punti fissi di avvistamento;
 - Impianti di videocontrollo;
 - Laghetti e punti di approvvigionamento idrico;
 - Impianti della rete radio regionale;
 - Elisuperfici e basi elicotteri.

Sulla viabilità sopra indicata, purché collocata nel territorio di comuni classificati ad alto e medio rischio di incendi dal vigente Piano Operativo Regionale Antincendi Boschivi redatto ai sensi della L. 353/00 e s.m.i., sono ammissibili gli interventi di:

- ✓ realizzazione di nuova viabilità forestale di interesse AIB;
- ✓ adeguamento funzionale della viabilità forestale di interesse AIB esistente, consistente nell'esecuzione di interventi rivolti alla canalizzazione delle acque, alla stabilizzazione del fondo stradale e/o delle scarpate stradali, realizzazione di opere accessorie, adeguamento del tracciato per consentirne la percorrenza in

sicurezza ai mezzi correntemente utilizzati nelle attività connesse alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi;

- ✓ acquisto e messa in opera di segnaletica e strumenti atti a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge, e a garantire la messa in sicurezza dei tracciati interessati dai lavori.

Sono esclusi gli interventi di realizzazione di piste temporanee.

Precisazioni

Nel caso di realizzazione di strutture ex-novo l'intervento è finanziabile solo previo assenso dell'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di incendi boschivi.

In caso di adeguamento di strutture, nella domanda di sostegno dovranno essere chiaramente riportate le coordinate geografiche e alla stessa dovrà essere allegato il relativo file in formato shp file UTM 33N WGS 84.

9.1.2. Realizzazione ed adeguamento funzionale di infrastrutture di interesse AIB

Gli invasi, i serbatoi e le vasche antincendi boschivi sono strutture fisse a cielo aperto per l'approvvigionamento idrico di mezzi terrestri e di elicotteri operanti nello spegnimento di incendi boschivi.

Invasi

L'opportunità di realizzare un invaso deve essere valutata in relazione alla presenza di altri punti di approvvigionamento idrico che siano al servizio del medesimo comprensorio.

La loro localizzazione e la capacità deve essere determinata in base alle caratteristiche vegetazionali dell'area, alla morfologia del terreno, alla disponibilità idrica per il riempimento, alla vicinanza con altri punti d'acqua.

Gli invasi devono essere posti a una distanza inferiore a 3 km da boschi che abbiano un'estensione accorpata non inferiore a 20 ha; nella cartografia allegata alla domanda di sostegno tale area boscata deve essere evidenziata in riferimento alla localizzazione dell'invaso da realizzare.

L'invaso deve avere una capacità compresa tra 100 e 2000 mc e nella zona centrale deve avere una profondità maggiore di 2,5 metri.

Inoltre, deve essere dotato di:

- idonea impermeabilizzazione, in terra, tramite compattazione, o in materiali sintetici e/o calcestruzzo, cemento armato;
- idoneo sistema di adduzione dell'acqua, tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo;
- idoneo scolmatore e/o scarico di fondo;
- punto di presa, ben evidenziato e atto a consentire l'adduzione con un tubo di pescaggio minimo di 2,5 mt;
- segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge, e a garantire la messa in sicurezza degli invasi (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali);
- accesso tramite idonea viabilità, percorribile dai mezzi correntemente impiegati nelle operazioni di controllo e spegnimento degli incendi e con piazzale di manovra sul punto di presa.

Per consentire il pescaggio in sicurezza agli elicotteri la zona deve essere libera da ogni tipo di cavo aereo e per una distanza di almeno 10 metri intorno al bordo dell'invaso non deve essere presente vegetazione con altezza superiore a 1,5 metri, né opere antropiche che possano essere d'ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento e le operazioni di pescaggio dell'elicottero.

Serbatoi e vasche

I serbatoi o vasche di raccolta delle acque possono essere posizionati anche fuori terra e devono soddisfare almeno i seguenti requisiti:

- capacità non inferiore a 50 metri cubi;
- essere posti a meno di 3 km da boschi che abbiano un'estensione accorpata non inferiore a 20 ha, nella cartografia allegata alla domanda di aiuto tale area boscata deve essere evidenziata in riferimento alla localizzazione del serbatoio o vasca da realizzare;
- essere accessibili ai mezzi adibiti al servizio AIB;
- essere dotati di idoneo scolmatore e/o scarico di fondo;
- essere dotati di un sistema di adduzione dell'acqua tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo;
- essere dotati di recinzione.

L'adeguamento funzionale degli invasi e degli altri punti fissi di approvvigionamento idrico deve essere finalizzato a consentire la piena funzionalità delle opere, sia per l'approvvigionamento di mezzi terrestri che degli elicotteri del servizio antincendi boschivi. Sono ammissibili gli interventi realizzati in invasi, serbatoi o vasche di raccolta che siano idonei all'utilizzo a fine AIB (strutture fisse a cielo aperto per l'approvvigionamento idrico di mezzi terrestri e di elicotteri operanti nello spegnimento di incendi boschivi).

Gli interventi ammissibili sono:

- svuotamento e ripulitura dell'invaso dai materiali sedimentati sul fondo e per il ripristino della sua funzionalità;
- recupero o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde;
- taglio straordinario della vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio con elicotteri;
- sistemazione del punto di presa per mezzi terrestri e/o eventuale adeguamento del piazzale di manovra;
- sistemazione dello scolmatore, dello scarico di fondo, del sistema di adduzione dell'acqua;
- realizzazione o ripristino di segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge, e a garantire la messa in sicurezza degli invasi (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali nei punti di approvvigionamento).

Precisazioni

L'acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti ad adeguamento) deve essere esclusivamente e permanentemente utilizzata per il servizio antincendi boschivi.

Nel caso di realizzazione di strutture ex-novo l'intervento è finanziabile solo previo assenso dell'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di incendi boschivi.

9.1.3. Realizzazione e adeguamento funzionale di punti fissi di avvistamento e torrette d'avvistamento

I punti fissi di avvistamento devono essere posizionati in luoghi panoramici (crinali o sommità montuose; punti panoramici in genere) dotati di idonea viabilità di accesso (non necessariamente carrabile) e da cui sia possibile un'ampia visibilità sul territorio circostante.

L'adeguamento dei punti di avvistamento deve essere finalizzato a consentire la piena funzionalità dell'opera, sia per l'avvistamento degli incendi boschivi che per la sicurezza degli operatori.

Gli interventi finanziabili consistono in:

- taglio della vegetazione arborea che impedisce una vista panoramica del territorio, con eliminazione del materiale di risulta;
- taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva nell'area di pertinenza del punto di avvistamento, nei limiti necessari alla piena funzionalità, con eliminazione del materiale di risulta;
- realizzazione di idonea nuova tettoia in legno o adeguamento di quelle esistenti finalizzate alla protezione dal sole degli operatori;
- realizzazione di interventi necessari a garantire la sicurezza degli operatori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Le torrette, di altezza idonea a garantire la visibilità del territorio circostante e comunque non inferiore a 6 metri, devono essere realizzate con tralicci metallici o in legno, essere rispondenti ai parametri di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e dotate di:

- idonee scale che garantiscano l'accesso in sicurezza alla sommità;
- piattaforma provvista di copertura;
- recinzione perimetrale;
- impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche;
- dispositivi atti a garantire la sicurezza degli operatori;
- viabilità per l'accesso non necessariamente carrabile.

Gli interventi finanziabili per la realizzazione di tali strutture sono i seguenti:

- sistemazione dell'area, compreso il taglio della vegetazione e l'eliminazione del materiale di risulta;
- acquisto e posa in opera di torretta prefabbricata;
- realizzazione in loco della torretta compreso l'acquisto dei materiali necessari;
- realizzazione di recinzione perimetrale.

L'adeguamento funzionale delle torrette deve consentire la piena funzionalità dell'opera, sia per l'avvistamento degli incendi boschivi che per la sicurezza degli operatori. Gli interventi realizzabili a tal fine possono consistere nelle seguenti azioni:

- taglio della vegetazione arborea che impedisce una vista panoramica del territorio, compreso il trattamento del materiale di risulta;
- taglio della vegetazione arbustiva nell'area di pertinenza della torretta, compreso il trattamento del materiale di risulta;

- sistemazione della piazzola;
- adeguamenti della struttura della torretta;
- realizzazione o ripristino di recinzione perimetrale.

Precisazioni

Nel caso di realizzazione di strutture ex-novo l'intervento è finanziabile solo previo assenso dell'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di incendi boschivi.

9.1.4. Realizzazione di viali e fasce parafuoco

Ai fini del presente Bando si intendono per:

- viali parafuoco, quelle strutture composte da una viabilità interna percorribile da mezzi AIB provvista di entrata/uscita, e da fasce laterali con minore densità di vegetazione;
- fasce parafuoco, quelle strutture di transizione tra le aree boscate e i terreni a diversa destinazione e composte da una fascia di terreno non boscato privo di vegetazione e possibilmente lavorato e da una fascia boscata a minore densità rispetto alle aree boscate adiacenti.

Per la realizzazione di viali e fasce parafuoco, sono ammissibili interventi realizzati in base ai seguenti criteri:

Viali Parafuoco

I viali parafuoco possono essere realizzati ex-novo oppure possono derivare dall'adeguamento di una viabilità forestale esistente o dalla riconversione di cesse parafuoco (interruzioni della vegetazione non provviste di viabilità interna).

Per la realizzazione di viali parafuoco sono ammissibili gli interventi di:

- realizzazione o adeguamento del tracciato stradale considerando che deve essere a fondo naturale, adeguato in modo che sia idoneo al transito dei mezzi AIB, dotato di opere di regimazione delle acque, con piazzole di scambio, collegato a viabilità esistente tale da consentire l'accesso e l'uscita nelle due direzioni, possibilmente con innesti intermedi che favoriscano l'eventuale allontanamento del personale;
- realizzazione o adeguamento delle fasce laterali attraverso i seguenti interventi selettivi sulla vegetazione esistente:
 - asportazione della vegetazione arbustiva;
 - asportazione o diradamento di tutte le conifere;
 - asportazione, diradamento, conversione all'alto fusto delle latifoglie;
 - eventuale asportazione del manto erbaceo tramite lavorazione del terreno;
 - l'acquisto e messa in opera di segnaletica e strumenti atti a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge, e a garantire la messa in sicurezza dei tracciati interessati dai lavori.

L'ampiezza dei viali parafuoco deve essere dimensionata in relazione alle caratteristiche degli eventuali fronti di fiamma, della vegetazione presente e della morfologia. Si può considerare idonea una larghezza totale variabile tra 25 e 50 metri, calcolata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sui margini.

Fasce parafuoco

Possono essere realizzate nelle seguenti zone, ove sia presente un elevato rischio di incendio, e in particolare nelle:

- zone di transizione tra bosco e coltivi, quali seminativi, oliveti e vigneti;
- zone di transizione tra bosco ed incolti;
- zone di transizione tra bosco e pascoli;
- zone di transizione tra castagneti da frutto coltivati e bosco circostante;
- zone di transizione tra bosco e strutture viarie, escluso quelle classificate viali parafuoco;
- zone di transizione tra bosco e insediamenti civili o strutture ricettive o opere AIB quali invasi, serbatoi, vasche, torrette;

La presenza della fascia parafuoco deve ridurre il rischio di incendio boschivo consentendo un pronto intervento di estinzione. Inoltre, nel caso di insediamenti deve realizzare condizioni di sicurezza per gli stessi.

Le fasce parafuoco possono essere ricavate attraverso i seguenti interventi selettivi sulla vegetazione esistente:

- ripulitura dalla vegetazione arbustiva;
- lavorazione andante o sfalcatura della fascia posta nell'area a destinazione non boschiva;
- diradamento delle conifere;
- spalcatura delle conifere;
- diradamento o conversione all'alto fusto delle latifoglie;
- nei boschi misti conifere-latifoglie qualunque intervento volto a favorire l'affermazione delle latifoglie, rispetto alle conifere.

L'ampiezza delle fasce parafuoco, in relazione al rischio di incendio, alla vegetazione presente ed alla morfologia, deve essere compresa tra 10 e 50 metri, calcolata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diverse destinazione di cui sopra.

Precisazioni

Nella manutenzione dei viali e delle fasce parafuoco deve essere sempre effettuata l'eliminazione/allontanamento del materiale di risulta.

9.1.5. Manutenzione di viali e fasce parafuoco in area boscata

Per la manutenzione dei viali parafuoco, purché collocati nel territorio di comuni classificati ad alto e medio rischio di incendi, sono ammissibili gli interventi di:

- sistemazione del piano viario;
- ripristino della funzionalità delle opere di regimazione delle acque superficiali;
- nuova realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali;
- ripulitura delle fasce laterali dalla vegetazione erbacea e arbustiva,
- interventi di diradamento e/o avviamento all'alto fusto nelle fasce laterali;
- ampliamenti, ove necessario, delle fasce laterali, per una larghezza massima complessiva di 50 m, calcolata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sui margini;
- acquisto e messa in opera di segnaletica e strumenti atti a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge, e a garantire la messa in sicurezza dei tracciati interessati dai lavori.

La manutenzione della fascia parafuoco deve consentire la riduzione del rischio di incendio boschivo e permettere interventi rapidi ed in sicurezza.

Gli interventi di manutenzione possono consistere nelle seguenti azioni:

- ripulitura dalla vegetazione arbustiva;
- lavorazione andante o sfalcatura della fascia posta nell'aree a destinazione non boschiva;
- diradamento nei popolamenti puri di conifere ed in quelli misti di conifere e latifoglie, al fine di favorire l'affermazione delle latifoglie autoctone;
- diradamento o conversione all'alto fusto delle latifoglie;
- ampliamenti ove necessario, delle fasce parafuoco, per una larghezza complessiva massima 50 m, calcolata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diverse destinazione di cui sopra.

Precisazioni

Nella manutenzione dei viali e delle fasce parafuoco deve essere sempre effettuata l'eliminazione/allontanamento del materiale di risulta.

9.1.6. Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio

Gli interventi compresi in questa sezione possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione 2014/2020.

Tra gli obiettivi degli interventi risiede l'eliminazione, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, delle conifere ad alta infiammabilità, compresa la loro rinnovazione, e lo sviluppo delle latifoglie autoctone.

Nel dettaglio, gli interventi consistono in tagli colturali e periodici, eliminazione/riduzione dalla vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, potature, sfolli, diradamenti, conversione, diversificazione e disetaneizzazione, rinfoltimenti o sottopiantagioni, creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, taglio raso, biotriturazione o asportazione della biomassa.

Gli interventi finanziabili sono volti a ridurre i rischi di innesco e propagazione del fuoco e limitarne i danni conseguenti in tutti quei casi in cui la composizione floristica del popolamento, la distribuzione spaziale delle piante, il loro stato vegetativo (anche in conseguenza di attacchi di patogeni o di stress climatici) rendono interi popolamenti o parte di essi suscettibili al rischio di incendio.

In generale, è necessario che nelle operazioni colturali si tenda a ridurre la densità dei popolamenti, la continuità verticale della vegetazione, l'eccessiva presenza di specie arbustive e di materiali facilmente infiammabili.

Negli interventi di diradamento e avviamento all'alto fusto si deve favorire ove possibile la diffusione di specie vegetali autoctone.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento (anche eseguite singolarmente):

- ripuliture straordinarie della vegetazione arbustiva;
- taglio di piante arboree o di parti di piante arboree secche o deperienti;
- spalcatore e/o asportazione di parti secche o deperienti di piante di conifere di specie ad alta infiammabilità;
- sfolli e diradamenti in fustaie pure o a prevalenza di conifere di specie ad alta infiammabilità;

- sfolli e diradamenti in fustaie miste con più del 25% di conifere di specie ad alta infiammabilità;
- avviamento all'alto fusto in cedui coniferati con eliminazione delle conifere di specie ad alta infiammabilità;
- creazione, anche tramite reimpianto, di fasce di specie autoctone a bassa infiammabilità nei popolamenti puri o a prevalenza di conifere ad alta infiammabilità, al fine di interrompere la continuità e diversificare la flora presente;
- interventi di rinfoltimento, sottopiantagione, diversificazione, sostituzione e/o di rinaturalizzazione di popolamenti con presenza di piante secche o seccaginosi.

In funzione delle caratteristiche del soprassuolo sono ammessi i seguenti interventi:

- taglio e asportazione, anche totale, delle piante morte, deperienti o suscettibili di deperimento, salvaguardando e favorendo lo sviluppo delle piante di latifoglie a bassa infiammabilità eventuale reimpianto con le specie arboree nel caso sia compromessa la perpetuazione del popolamento; l'intervento può riguardare anche l'intera superficie del popolamento.

Nel caso di reimpianti, sono ammissibili tutte le operazioni necessarie alla sua esecuzione e in particolare:

- decespugliamento;
- formazione di piazzole o altri interventi localizzati di sistemazione del terreno e per la raccolta e allontanamento delle acque superficiali in eccesso;
- lavorazione del terreno e/o apertura di buche;
- messa a dimora delle piantine e/o semina (il materiale di propagazione deve essere certificato);
- messa in opera di tutori, shelter, altre protezioni individuali o recinzioni;
- eventuale pacciamatura;
- eventuale irrigazione all'impianto;
- spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati.

In tutti i casi sopra menzionati, il progetto presentato deve prevedere le modalità di trattamento della biomassa risultante dagli interventi, al fine di evitare accumuli o concentrazioni che possano risultare pericolose per l'innescò e la diffusione degli incendi boschivi e, dove possibile, prevedere l'asportazione con allontanamento o la triturazione della biomassa di risulta.

9.1.7. Fornitura e posa in opera di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione

Installazione e potenziamento di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di dispositivi per comunicazioni (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo di radio e telecomunicazioni, acquisti di hardware e software connessi alle apparecchiature innanzi descritte). Sono esclusi gli acquisti di personal computer.

9.1.8. Adeguamento apparecchiature di comunicazione in attività AIB

La Regione Campania Servizio Antincendio Boschivo è già dotata di rete analogica per le attività istituzionale, inoltre l'Amministrazione Regionale si sta dotando di un Sistema di collegamento radiomobile per garantire le comunicazioni voce-dati con elevata affidabilità e sicurezza, finalizzato alla gestione degli eventi correlati alle situazioni di antincendio boschivo, emergenza, urgenza e protezione civile.

Tale sistema costituisce una infrastruttura regionale che mette a fattore comune degli Enti coinvolti nelle situazioni emergenziali alcune componenti dello stesso al fine di garantire la necessaria omogeneità ed interoperabilità durante le comunicazioni in emergenza.

In particolare l'infrastruttura regionale è composta da una dorsale pluricanale in ponte radio ad alta capacità, una centrale operativa regionale, reti radiomobili per i servizi regionali di Protezione Civile, AIB, Emergenza Sanitaria 118 e Vigili del Fuoco.

La tecnologia utilizzata è interamente digitale conformemente agli standard DMR relativamente alle apparecchiature radiomobile e IP VoIP per le centralizzazioni e la dorsale. L'intervento finanziabile consiste nella digitalizzazione e integrazione delle reti e si articola nelle seguenti attività:

- Digitalizzazione delle reti radiomobili ove esistenti presso l'Ente in conformità con lo standard europeo DMR tier II e tier III, con riutilizzo delle frequenze in gamma VHF già assegnate;
- Realizzazioni di nuove reti radiomobili in standard europeo DMR tier II e tier III a copertura del territorio di interesse.

Nell'ambito della digitalizzazione dovrà essere verificata l'adeguatezza della copertura radioelettrica e della capacità di traffico con eventuale aggiunta di siti di diffusione e/o di canali.

- Utilizzo della infrastruttura di dorsale in ponte radio regionale, ove presente, per la connessione fra i vari siti della rete e con le Centrali operative.
- Integrazione della rete con la Centrale Operativa Regionale di Coordinamento per consentire l'interoperabilità dei servizi digitali DMR quali le chiamate individuali e di gruppo (in chiaro e riservate), la messaggistica, gli allarmi, la localizzazione, i dati relativi a sensori di monitoraggio, ecc.
- Acquisizione di apparati terminali digitali compatibili con le funzionalità sopra riportate.

9.1.9. Acquisto Droni

Specifica dei requisiti per un sistema RPAS (Drone) per attività di ricognizione in attività di protezione del territorio e lotta agli incendi.

L'obiettivo del sistema UAS di supporto nelle attività di monitoraggio è la creazione di una piattaforma di remote sensing da Drone classe under 25kg in grado di operare in modalità integrata e real time con le squadre operative attive nella protezione del territorio. La piattaforma UAS consente di associare in tempi ridotti informazioni di scenario da una posizione aerea alle informazioni acquisite dalle squadre di terra. A questa capacità, grazie all'integrazione di sensori di ultima generazione, si associa la capacità di acquisire informazioni di dettaglio anche da posizioni remote che permettono di ridurre in modo considerevole le tempistiche legate al trasferimento sulla aree di interesse.

In questi termini il sistema si configura come un potenziamento dei sistemi di ricognizione tempestiva e di dettaglio al fine di incrementare le capacità di verifica e di gestione degli incendi.

Le caratteristiche macro di sistema sono:

- **Rapidità di impiego e semplicità di utilizzo:** il sistema deve avere delle funzioni di pianificazione e gestione del volo con elevate capacità automatiche in grado di rendere l'attività dell'operatore focalizzata sull'acquisizione delle immagini e dei dati di interesse. Il sistema deve essere facilmente impieghabile da un solo operatore

ma permettere l'uso combinato di due operatori uno per il velivolo e uno per la gestione della camera;

- **Elevata qualità del dataset immagini:** Capacità di acquisire un set di immagini video e/o dataset fotografici di elevato dettaglio anche da distanze molto elevate, prevedendo anche la possibilità di combinare diverse tipologie di sensori di acquisizione;
- **Capacità diffusione del dato in tempo reale:** Il sistema prevede una serie di tecnologie capaci di diffondere il dato in tempo reale alle sale operative e ai player coinvolti nelle attività di soccorso. In questo ambito l'architettura modulare consente di interfacciarsi in interoperabilità anche con infrastrutture preesistenti;
- **Elementi prestazionali della piattaforma:** Il sistema è in grado di offrire prestazioni adeguate all'ambito di impiego specifico delle attività di monitoraggio del territorio. In particolare sono ottimizzati i fattori di endurance (autonomia di volo) al fine di garantire la massima copertura per singolo volo. Il range esteso di utilizzo sia per quanto riguarda livelli di temperatura che di umidità (waterproof).

Nell'identificazione di una configurazione specifica per la tipologia di missione si prevede l'impiego di due classi di sistema:

- "endurance" con un peso non superiore a 6kg in configurazione di missione e alta persistenza in volo, e/o elevata capacità di carico payload;
- "Micro" con peso massimo al decollo di 2Kg con elevate doti di rapidità e flessibilità di impiego, ma che al tempo stesso possa installare sistemi di sensori (payload) avanzati con elevate capacità di acquisizione, come zoom ottico e sensori combinati EO/IR.

Specifiche abilitanti per il Velivolo APR.

Endurance sistemi fino a 6Kg: Il sistema deve avere un'autonomia in configurazione di missione (con payload integrato) superiore a 50 min

Endurance sistemi fino a 2Kg: Il sistema deve avere un'autonomia in configurazione di missione (con payload integrato) superiore a 35 min

Range Operativo: Il sistema deve poter operare in condizioni di pioggia e in un range di temperature compreso fra 0° + 40°, temperatura di storage -10° + 50°

Resistenza al vento: 42 Km/h (32km/h + 10km/h di raffica)

Massima velocità TAS: Velocità Max: 54 Km/h

Ceiling: Quota Max operativa (tangenza pratica): 4.000m

Impiego e configurazione: Il sistema deve essere pronto per l'impiego in 5 minuti, deve avere un'architettura ripieghevole o smontabile per minimizzare gli ingombri durante il trasporto.

Batterie: Le batterie devono prevedere dei dispositivi di diagnosi e dei sistemi per il mantenimento della temperatura in caso di basse temperature esterne.

9.2. Azione b): azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali

Sono ammissibili spese relative a:

- consolidamento sistemazione del reticolo idraulico minore, sistemazione e regimazione idraulico-forestale, sistemazione delle scarpate, delle strade di accesso o di penetrazione ai boschi;

- interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici, descritti nel par. 6 “Descrizione degli interventi”;
- interventi selvicolturali, una tantum, finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; fornitura e posa in opera di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche e abiotiche;
- fornitura e posa in opera di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche e abiotiche descritte;
- investimenti immateriali quali acquisizione o sviluppo di programmi informatici, coerenti con l'investimento;
- indennità di esproprio per pubblica utilità nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione finanziata per i cui dettagli si rimanda al par. 12.4.1.1 delle Disposizioni Generali.
- spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel par.12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali

9.2.1. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico

Sono ammissibili spese relative a:

Opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico

Sono finanziabili gli interventi di realizzazione di nuove opere o adeguamento funzionale di opere preesistenti eseguiti all'interno degli alvei e lungo le sponde compreso il consolidamento strutturale delle opere, anche con la sostituzione di porzioni o della totalità del manufatto stesso e finalizzati a:

- controllo dell'erosione in alveo e stabilizzazione delle sponde (ad esempio: briglie, briglie selettive, pennelli, gabbioni rinverditi, scogliere rinverdite);
- miglioramento della dinamica d'alveo (sovralzo delle arginature, ampliamento o rifacimento di difese spondali, riprofilatura della sezione idraulica);
- controllo dei deflussi e laminazione delle onde di piena (briglie a bocca tarata; piccoli sbarramenti in alveo, di cubatura massima invasata ≤ 5000 mc);
- aumento dell'efficienza o dell'efficacia di singole opere o di sistemi di opere (es. serie di briglie) al fine di adeguarle alla mutata situazione rispetto a quella che originariamente ne aveva giustificato la realizzazione.

Sono altresì finanziabili interventi finalizzati al consolidamento della stabilità dei versanti che insistono direttamente sui tratti di reticolo oggetto di interventi di cui ai punti precedenti, consistenti nell'esecuzione ex novo di inerbimenti, gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione.

Opere di sistemazione idraulico forestale

Sono compresi in questa sezione gli interventi finalizzati al controllo del deflusso delle acque superficiali e al consolidamento della stabilità dei terreni.

Sono ammissibili a finanziamento:

- esecuzione ex novo di inerbimenti, gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione, fossi di guardia e canalette o altre opere similari;

- interventi di adeguamento funzionale atti a mantenere l'efficienza e la stabilità di manufatti o sistemazioni delle tipologie sopra indicate.

Sistemazioni di versanti e delle scarpate delle strade di accesso o penetrazione ai boschi interessati da frane

Sono compresi in questa sezione:

- a)** Interventi di miglioramento delle caratteristiche della viabilità minore esistente e a fondo naturale e/o artificiale (strade o piste forestali, sentieri, mulattiere), anche se di uso pubblico, al fine di evitare la loro trasformazione in collettori e vie preferenziali di scorrimento disordinato delle acque superficiali e in punti di innesco di fenomeni di dissesto.

Sono ammissibili a contributo gli interventi di realizzazione o adeguamento funzionale di:

- cunette, taglia-acqua;
 - consolidamento e stabilizzazione della massicciata stradale;
 - tombini o attraversamenti in corrispondenza di impluvi o fossetti e delle opere ad essi connesse per la canalizzazione e la stabilità delle scarpate e delle sponde interessate e la loro messa in sicurezza (staccionate, coperture, ecc.);
 - consolidamento delle scarpate stradali, anche attraverso la realizzazione di piccoli muretti in pietrame o altre piccole opere di sistemazione compreso il taglio della vegetazione arborea e/o arbustiva sulle scarpate e sul ciglio delle stesse, ove necessario per la realizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica;
 - messa a dimora nell'area di intervento di piante autoctone con spinte caratteristiche consolidanti.
- b)** Interventi a carico di boschi posti in zone potenzialmente instabili, finalizzati alla riduzione del carico sulle pendici per la tutela di centri abitati, infrastrutture e sponde di corsi d'acqua.

Questi interventi possono essere realizzati quando, in base alle caratteristiche vegetazionali e geo-morfologiche, sia evidente un incremento del rischio di dissesto idrogeologico e/o un'accelerazione dell'evoluzione o dell'estensione di eventuali fenomeni di dissesto attivi o quiescenti.

Tale rischio deve essere attestato dalla presentazione di una relazione geologica e geomorfologica che evidenzia in modo puntuale il fenomeno in atto.

Possono essere realizzati:

- l'asportazione di tutte le piante instabili o inclinate;
 - l'asportazione di piante atterrate, totalmente o parzialmente, purché si proceda al riposizionamento o messa in sicurezza della ceppaia o alla sua asportazione (quando tecnicamente possibile senza compromettere la stabilità dell'area);
 - la riduzione della massa complessiva del soprassuolo attraverso l'esecuzione di tagli selvicolturali secondo le diverse tipologie previste dalla L.R. 11/96 e s.m.i.
- c)** Interventi di stabilizzazione e consolidamento di dissesti e per il contenimento dell'erosione superficiale quali:
- inerbimenti, gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra anche con risagomatura dei versanti;
 - opere di intercettazione e regimazione dei deflussi superficiali quali: fossi di guardia, canalette, drenaggi;
 - messa a dimora di piante arboree o arbustive, con le relative protezioni;
 - briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Precisazioni

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati all'interno delle aree forestali di cui alla scheda di misura par. 8.2.8.3.2.6, del PSR Campania versione 2.2, e devono essere finalizzati a prevenire l'instaurarsi di fenomeni erosivi e di instabilità dei terreni. Non sono ammissibili gli interventi in alveo e/o lungo le sponde di canali di origine artificiale.

Tutti gli interventi di sistemazione devono essere realizzati con tecniche che minimizzano l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio e che privilegino le tecniche dell'ingegneria naturalistica. Modalità diverse di realizzazione degli interventi sono ammissibili sulla base di specifiche motivazioni illustrate in una relazione tecnica a firma di un professionista abilitato. Nell'esecuzione di eventuali piantagioni o nella messa a dimora di specie arboree e/o arbustive, anche per la realizzazione di opere vive, devono essere utilizzate esclusivamente specie autoctone con spinte caratteristiche consolidanti.

9.2.2. Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità e desertificazione

Sono ammissibili interventi d'introduzione di specie arboree e/o arbustive tolleranti alla siccità scelte tra quelle facenti parte della vegetazione forestale della Campania (All. "C").

Gli interventi ammissibili riguardano l'introduzione di specie tolleranti alla siccità, piantagione sotto copertura di specie adatte come cespugli e arbusti.

Queste azioni preventive devono essere giustificate da prove scientifiche in merito alla loro necessità.

9.2.3. Interventi di prevenzione contro gli attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali, insetti, altre fitopatie delle piante forestali

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- interventi selvicolturali e di diversificazione specifica;
- trattamenti localizzati con prodotti biologici o a basso impatto ambientale;
- uso di antagonisti naturali;
- installazione di trappole fitosanitarie;
- interventi di cattura massale o di confusione sessuale tramite l'impiego di feromoni o altri prodotti a basso impatto ambientale.

Sono inoltre ammissibili i costi relativi all'utilizzo di mezzi aerei per l'effettuazione di trattamenti con prodotti biologici (es. *B. thuringensis*) in presenza delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Copia di tali autorizzazioni deve essere allegata alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della stessa.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rimanda alle Disposizioni Generali – par. 12.4. Ammissibilità delle Spese.

Altre indicazioni sulle spese ammissibili

Spese generali

Per la definizione di spese generali e delle specifiche ad esse collegate si rimanda a quanto previsto al paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali. Per la determinazione della ragionevolezza delle spese generali, si rimanda al Paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" e relativi sotto-paragrafi. Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei suddetti massimali e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata, quali spese bancarie e legali, parcelle



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Generali. Le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore in sede di istruttoria, sarà allegato al decreto di concessione e notificato al beneficiario:

VOCI DI COSTO	IMPORTO €
A - LAVORI:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
a.3 Imprevisti (max 5%)	
a.4 Spese per esproprio (max 10% di A)	
a.5 Oneri di discarica	
Totale A	
B – FORNITURE	
Totale B	
C – INVESTIMENTI IMMATERIALI	
Totale C	
D – SPESE GENERALI	
d.1 spese tecniche e generali di cui al punto A	
d.2 spese tecniche e generali di cui al punto B	
d.3 spese generali di cui al punto C (solo se non presenti ai punti d.1 e d.2)	
Totale D	
E – IVA	
e.1 iva di cui al punto A	
e.2 iva di cui al punto B	
e.3 iva di cui al punto C	
e.4 iva di cui al punto D	
Totale E	
F - detrarre eventuale valore massa legnosa ritraibile (stima importa iva compresa)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C+D+E-F)	

9.3. Spese non ammissibili

Oltre ai casi generali di spese inammissibili, di cui al par. 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" delle Disposizioni Generali, in relazione agli interventi di cui alle Azioni A e B non sono ammissibili:

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (ad eccezione della manutenzione delle fasce tagliafuoco);
- l'acquisto di elicotteri, aerei e automezzi 4 x 4 e più in generale tutti i mezzi di lotta attiva agli incendi boschivi (autobotti, mezzi fuoristrada, ecc.);
- i costi diretti per le operazioni di spegnimento degli incendi (spese di personale, spese di carburanti) e investimenti per la lotta attiva;
- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- l'acquisto di personal computer.

Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:

- attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;
- il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale (Disposizioni Generali par. 12.4.4).

9.4. Prescrizioni tecniche e altre indicazioni specifiche

Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e successive modifiche. Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi; In base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50/2016, le norme in materia di appalti pubblici si applicano, in alcuni casi specifici, anche ai beneficiari privati, alle condizioni previste da tale normativa.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa. Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'art. 8, par. 3- 5- 6 del Reg. (UE) n. 702/2014.

In caso di beneficiari che siano soggetti privati (comprese loro associazione), l'importo massimo del contributo concedibile, per singolo intervento, è pari a € 300.000,00 e quello minimo a € 100.000,00.

Per beneficiari che siano Enti pubblici e altri soggetti di diritto pubblico l'importo massimo per ogni singolo intervento è così specificato:

- € 750.000,00 per i Comuni;
- € 2.500.000,00 per gli altri beneficiari pubblici (Comunità Montane-Province-Enti Parco-Città Metropolitane, Associazioni)

11. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno sono posizionate in graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti per ciascun criterio di selezione. Le domande di sostegno con un punteggio totale al di sotto di 25 punti saranno considerate inammissibili.

1) Caratteristiche del richiedente		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
1.1 Associazionismo tra titolari pubblici e/o privati ed estensione dell'intervento ammesso a finanziamento su aree di almeno 20 ettari di superficie.	Devono essere verificate entrambe le seguenti condizioni: che il richiedente sia un'associazione tra due o più potenziali beneficiari tra quelli ammessi al finanziamento; che l'intervento ammesso a finanziamento ricada in aree di almeno 20 ettari di superficie	
	Si	5
	No	0

2) Caratteristiche territoriali e ambientali		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
2.1 Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, con le seguenti attribuzioni: aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata)	
	Tipologia di rischio R3-R4	15
	Tipologia di rischio R1-R2	10
	Altre aree	0
2.2 Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 / 1923 e ss.mm.ii.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 1923 e ss.mm.ii.	

		Si	5
		No	0

3) Mantenimento dei risultati conseguiti, validità tecnico-economica del progetto			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento.	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	
		Si	10
		No	0
3.2	Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni:	
		adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione;	10
		istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione;	5
		negli altri casi	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



4) Altre priorità individuate dai Piani a cui si riferiscono gli interventi

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
4.1	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in una delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13	
		Si	10
		No	0
4.2	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientri anche parzialmente in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino- P.S.A.I.- in funzione del seguente livello di gravità:	
		Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) -P4 (o A4)	15
		Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1(o A1) -P2 (o A2)	5
		In altre aree	0

5) Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
5.1	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree della Rete Natura 2000.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione di una delle aree classificate "Natura 2000" dalla normativa vigente.	
		Si	15
		No	0

5.2	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette della Campania	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione di un'area protetta della Campania come classificata ai sensi della normativa vigente.	
		Si	10
		No	0

6) Rapporto costi/benefici		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
6.1 Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili	Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili.	
	Si	5
	No	0

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Come disciplinato al par. 9 delle "Disposizioni Generali", le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

Il termine per la presentazione delle Domande di sostegno sul portale SIAN è indicato nel provvedimento di pubblicazione del presente bando o in un successivo provvedimento.

Per accedere alla tipologia di intervento, i richiedenti dovranno allegare alla domanda di sostegno la documentazione tecnica e amministrativa di seguito dettagliatamente descritta:

12.1. Azione a) Prevenzione contro gli incendi

Per il richiedente **soggetto pubblico**:

Progetto definitivo/esecutivo corredato da:

- indagini:
 - ✓ vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
 - ✓ geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;
 - ✓ geologiche con particolare riferimento:
 - alla costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico;
 - alla stabilità d'insieme dell'area;
 - alla eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
 - alle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area;
 - alle caratteristiche pedologiche dell'area;
- relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica contenente la descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, dei materiali da utilizzare, delle misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente. Qualora il progetto non possa, per motivi tecnici, prevedere l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, nella relazione si illustreranno dettagliatamente le motivazioni tecniche contrarie;
- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico); andranno altresì dettagliati gli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento, che dovranno ugualmente far riferimento anche alle prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'impatto ambientale;
- elaborati progettuali:
 - ✓ perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
 - ✓ elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/Ha, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
 - ✓ piano particellare di esproprio di progetto, delibera del Consiglio Comunale e gli atti relativi al pagamento dell'indennità definitiva;
 - ✓ la carta del rischio statico per gli incendi boschivi, relativa alle aree oggetto d'intervento, dove si attesta che tali zone siano a medio ed alto rischio di incendio;
 - ✓ area boscata che si prevede di servire;

- ✓ documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli in fase di pagamento nonché del confronto delle situazioni ante e post intervento;
- ✓ grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio;
- ✓ calcoli di stabilità ante e post operam;
- ✓ calcoli per il dimensionamento delle opere;
- ✓ disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali da usare oltre alle indicazioni sulle fasi di realizzazione delle tecniche;
- ✓ la descrizione tecnica degli interventi che si intendono realizzare, compresi i criteri e le modalità di esecuzione;
- ✓ il computo metrico estimativo delle opere da realizzare redatto da un tecnico abilitato e i relativi elaborati grafici;
- ✓ l'indicazione della superficie totale e delle particelle catastali e, eventualmente, assestamentali interessate dall'intervento;
- ✓ la mappa catastale particellare in scala da I. G. M. 1: 25.000, 1:5.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento nonché delle eventuali opere esistenti;
- ✓ analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal responsabile del procedimento indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
- ✓ quadro economico riepilogativo delle spese;
- ✓ la durata stimata per l'esecuzione degli interventi (cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 24 mesi dalla concessione o dalla conclusione del procedimento di evidenza pubblica, pena la revoca dell'aiuto, fatte salve eventuali proroghe concesse per motivazioni adeguatamente giustificate non imputabili al richiedente);
- ✓ piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente;
- ✓ schema di contratto da stipulare con l'impresa esecutrice.

Ulteriore documentazione tecnica:

- autorizzazioni, pareri e nulla osta, concessioni, licenze, assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio;
- certificazione attestante che l'area oggetto di intervento non sia stata percorsa dal fuoco; qualora l'area oggetto di intervento sia stata percorsa da incendio negli ultimi 5 anni il beneficiario è tenuto ad allegare anche la specifica autorizzazione di cui all'art. 8 comma 5b Allegato C della L.R. 11/96;
- certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non alteri gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal succitato decreto.

- Il progetto di investimento per le forniture sarà costituito da:
 - ✓ relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area di intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetativo, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico), con il dettaglio degli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta;
 - ✓ adeguata cartografia dell'area boscata servita;
 - ✓ valutazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato relativa alle caratteristiche e ai parametri tecnici delle forniture, nuove e prive di vincoli o ipoteche, da acquistare specificandone la natura e la quantità rispetto alle esigenze funzionali e tecnico economiche da soddisfare;
 - ✓ per superfici con una estensione maggiore di Ha 50,00 Piano di Gestione Forestale o Documento Equivalente;
 - ✓ attestazione fitopatie o infestazioni parassitarie da parte di organismo scientifico pubblico riconosciuto dal Servizio Fitosanitario Regionale della Campania per interventi di prevenzione dei danni da avversità biotiche;
 - ✓ esito di valutazione V.I.A./V.I. (se del caso).

Il progetto definitivo o esecutivo, e tutta la documentazione tecnica, dovrà essere datato e convalidato da timbro e firma del professionista incaricato; non saranno ritenuti ammissibili i progetti con elaborati privi di data e firma.

I progetti presentati e le relative autorizzazioni, prescrizioni, pareri, dovranno comunque essere redatti nel rispetto delle normative vigenti al momento della presentazione di domanda di sostegno.

Documentazione amministrativa:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato n. 9) attestante l'affidabilità del richiedente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato n. 10)attestante:
 - ✓ essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
 - ✓ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni Generali e di accettare gli impegni e gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- Autorizzazione (laddove ricorra) del proprietario alla realizzazione dell'investimento (Allegato n. 6.1);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi (Allegato n. 6.2);
- copia del "regolamento di competenza" (attestato di pilota APR, licenza di pilota APR) in caso di contributo richiesto per l'acquisto droni;

Inoltre, il beneficiario pubblico dovrà allegare alla Domanda:

- provvedimento dell'Ente Pubblico di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- la copia del provvedimento dell'Ente Pubblico che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, indica il responsabile del procedimento ed il riferimento al Piano di Gestione Forestale non vigente (considerato in regime di proroga in base all'art. 1 comma 111 del L.R. 5/2013);
- il regolamento dell'ente pubblico relativo agli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16;
- la relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante.

Per il richiedente **soggetto privato**:

Progetto definitivo/esecutivo corredato da:

- Relazione firmata dal richiedente e dal progettista comprensiva di:
 - ✓ obiettivi e le finalità dell'intervento;
 - ✓ la descrizione dell'area o dell'opera oggetto dell'intervento, comprensiva (quando pertinente) delle caratteristiche ecologiche, stazionali e selvicolturali e di adeguata documentazione fotografica;
 - ✓ la descrizione della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda con particolare riferimento ai settori di attività collegati agli interventi inseriti nella domanda di sostegno (ordinamento colturale, processi produttivi aziendali, eventuale PLV media, tipologia e caratteristiche dei terreni aziendali e di quelli oggetto dell'intervento, numero e tipologia di dipendenti, ecc.);
 - ✓ la carta del rischio statico per gli incendi boschivi, relativa alle aree oggetto d'intervento, dove si attesta che tali zone siano a medio ed alto rischio di incendio;
 - ✓ la descrizione tecnica degli interventi che si intendono realizzare, compresi i criteri e le modalità di esecuzione;
 - ✓ il computo metrico estimativo delle opere da realizzare redatto da un tecnico abilitato e i relativi elaborati grafici;
 - ✓ l'indicazione della superficie totale e delle particelle catastali e, eventualmente, assestamentali interessate dall'intervento;
 - ✓ la mappa catastale particellare in scala da I. G. M. 1: 25.000, 1:5.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento nonché delle eventuali opere esistenti;
 - ✓ l'individuazione dei terreni forestali;
 - ✓ la durata stimata per l'esecuzione degli interventi (cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 12 mesi dalla concessione pena la revoca dell'aiuto, fatte salve eventuali proroghe concesse per motivazioni adeguatamente giustificate non imputabili al richiedente);
 - ✓ l'attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;
- indagini:
 - ✓ vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della

- vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
- ✓ geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;
 - ✓ geologiche con particolare riferimento:
 - alla costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico;
 - alla stabilità d'insieme dell'area;
 - alla eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
 - alle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area;
 - alle caratteristiche pedologiche dell'area;
 - relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica contenente la descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, dei materiali da utilizzare, delle misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente. Qualora il progetto non possa, per motivi tecnici, prevedere l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, nella relazione si illustreranno dettagliatamente le motivazioni tecniche contrarie;
 - relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico); andranno altresì dettagliati gli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento, che dovranno ugualmente far riferimento anche alle prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'impatto ambientale;
 - elaborati progettuali:
 - ✓ perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
 - ✓ elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/Ha, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
 - ✓ area boscata che si prevede di servire;
 - ✓ grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio;
 - ✓ calcoli di stabilità ante e post operam ;
 - ✓ calcoli per il dimensionamento delle opere;
 - ✓ analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal progettista indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
 - ✓ quadro economico riepilogativo delle spese;
 - ✓ piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente;
 - ✓ dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno.

Ulteriore documentazione tecnica:

- autorizzazioni, pareri e nulla osta, concessioni, licenze, assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio;
- certificazione attestante che l'area oggetto di intervento non è stata percorsa dal fuoco; qualora l'area oggetto di intervento sia stata percorsa da incendio negli ultimi 5 anni il beneficiario è tenuto ad allegare anche la specifica autorizzazione di cui all'art. 8 comma 5b Allegato C della L.R. 11/96;
- certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non alteri gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal succitato decreto;
- n° 3 preventivi confrontabili forniti da tecnici abilitati e n° 3 preventivi confrontabili forniti da ditte per l'esecuzione dei lavori,, in entrambi i casi richiesti e forniti via PEC(devono necessariamente non avere vincoli tra loro; i preventivi relativi alla fornitura di essenze arboree e/o arbustive devono riportare l'impegno alla certificazione di provenienza o di identità clonale);
- nel caso si tratti di società, deve essere allegata copia della Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il Legale rappresentante a presentare domanda di sostegno ed agire in nome e per conto del soggetto rappresentato;
- per superfici con una estensione maggiore di Ha 50,00 Piano di Gestione Forestale o Documento Equivalente;
- attestazione fitopatie o infestazioni parassitarie da parte di organismo scientifico pubblico riconosciuto dal Servizio Fitosanitario Regionale della Campania per interventi di prevenzione dei danni da avversità biotiche;
- esito di valutazione V.I.A./V.I. (se del caso).

Il progetto definitivo o esecutivo, e tutta la documentazione tecnica, dovrà essere datato e convalidato da timbro e firma del professionista incaricato; non saranno ritenuti ammissibili i progetti con elaborati privi di data e firma.

I progetti presentati e le relative autorizzazioni, prescrizioni, pareri, dovranno comunque essere redatti nel rispetto delle normative vigenti al momento della presentazione di domanda di sostegno.

Documentazione amministrativa:

- copia conforme all'originale degli ultimi tre bilanci approvati e depositati (con nota integrativa), oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000, attestanti che:
 - ✓ l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (Allegato n. 3);

- ✓ l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, (Allegato n. 4).
- (se del caso) dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia"(Allegati n. 5.1, 5.2, 5.3);
- Autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'investimento (Allegato n. 6.1);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi (Allegato n. 6.2).
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato n. 7) attestante l'affidabilità del richiedente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato n. 8) attestante:
 - ✓ essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
 - ✓ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni Generali e di accettare gli impegni e gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Per il richiedente **soggetto avente caratteristiche di forma associativa:**

Oltre alla documentazione amministrativa relativa ai punti precedenti (in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno produrre:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:
 - ✓ viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
 - ✓ viene autorizzato il Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

12.2. Azione b) prevenzione contro il rischio da calamità naturali

Per il richiedente **soggetto pubblico:**

Progetto definitivo/esecutivo corredato da:

- indagini:
 - ✓ vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
 - ✓ geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;
 - ✓ geologiche con particolare riferimento:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- alla costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico;
 - alla stabilità d'insieme dell'area;
 - alla eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
 - alle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area;
 - alle caratteristiche pedologiche dell'area;
- relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica contenente la descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, dei materiali da utilizzare, delle misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente. Qualora il progetto non possa, per motivi tecnici, prevedere l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, nella relazione si illustreranno dettagliatamente le motivazioni tecniche contrarie;
 - relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico); andranno altresì dettagliati gli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento, che dovranno ugualmente far riferimento anche alle prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'impatto ambientale;
 - elaborati progettuali:
 - ✓ perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
 - ✓ elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/Ha, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
 - ✓ piano particellare di esproprio di progetto, delibera del Consiglio Comunale e gli atti relativi al pagamento dell'indennità definitiva;
 - ✓ area boscata che si prevede di servire;
 - ✓ documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli in fase di pagamento nonché del confronto delle situazioni ante e post intervento;
 - ✓ grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio;
 - ✓ calcoli idrologici ed idraulici;
 - ✓ calcoli di stabilità ante e post operam ;
 - ✓ calcoli per il dimensionamento delle opere;
 - ✓ disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali da usare oltre alle indicazioni sulle fasi di realizzazione delle tecniche;
 - ✓ la descrizione tecnica degli interventi che si intendono realizzare, compresi i criteri e le modalità di esecuzione;
 - ✓ il computo metrico estimativo delle opere da realizzare redatto da un tecnico abilitato e i relativi elaborati grafici;
 - ✓ l'indicazione della superficie totale e delle particelle catastali e, eventualmente, assestamentali interessate dall'intervento;

- ✓ la mappa catastale particellare in scala da I.G.M. 1: 25.000, 1:5.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento nonché delle eventuali opere esistenti;
- ✓ analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal responsabile del procedimento indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
- ✓ quadro economico riepilogativo delle spese;
- ✓ la durata stimata per l'esecuzione degli interventi (cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 24 mesi dalla concessione o dalla conclusione del procedimento di evidenza pubblica, pena la revoca dell'aiuto, fatte salve eventuali proroghe concesse per motivazioni adeguatamente giustificate non imputabili al richiedente);
- ✓ piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente;
- ✓ dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno;
- ✓ schema di contratto da stipulare con l'impresa esecutrice.

Ulteriore documentazione tecnica:

- autorizzazioni, pareri e nulla osta, concessioni, licenze, assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio;
- certificazione attestante che l'area oggetto di intervento non è stata percorsa dal fuoco; qualora l'area oggetto di intervento sia stata percorsa da incendio negli ultimi 5 anni il beneficiario è tenuto ad allegare anche la specifica autorizzazione di cui all'art. 8 comma 5b Allegato C della L.R. 11/96;
- certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non alteri gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal succitato decreto;
- per superfici con una estensione maggiore di Ha 50,00 Piano di Gestione Forestale o Documento Equivalente;
- attestazione fitopatie o infestazioni parassitarie da parte di organismo scientifico pubblico riconosciuto dal Servizio Fitosanitario Regionale della Campania per interventi di prevenzione dei danni da avversità biotiche;
- esito di valutazione V.I.A./V.I. (se del caso).

Il progetto di investimento per le forniture sarà costituito da:

- ✓ relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area di intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico,

vegetativo, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico), con il dettaglio degli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta;

- ✓ adeguata cartografia dell'area boscata servita;
- ✓ valutazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato relativa alle caratteristiche e ai parametri tecnici delle forniture, nuove e prive di vincoli o ipoteche, da acquistare specificandone la natura e la quantità rispetto alle esigenze funzionali e tecnico economiche da soddisfare.

Il progetto definitivo o esecutivo, e tutta la documentazione tecnica, dovrà essere datato e convalidato da timbro e firma del professionista incaricato; non saranno ritenuti ammissibili i progetti con elaborati privi di data e firma.

I progetti presentati e le relative autorizzazioni, prescrizioni, pareri, dovranno comunque essere redatti nel rispetto delle normative vigenti al momento della presentazione di domanda di sostegno.

Documentazione amministrativa:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato n. 9) attestante l'affidabilità del richiedente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato n. 10) attestante:
 - ✓ essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
 - ✓ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni Generali e di accettare gli impegni e gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- Autorizzazione (laddove ricorra) del proprietario alla realizzazione dell'investimento (Allegato n. 6.1);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi (Allegato n. 6.2).

Inoltre, il beneficiario pubblico dovrà allegare alla Domanda:

- provvedimento dell'Ente Pubblico di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- la copia del provvedimento dell'Ente Pubblico che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, indica il responsabile del procedimento ed il riferimento al Piano di Gestione Forestale non vigente (considerato in regime di proroga in base all'art. 1 comma 111 del L.R. 5/2013);
- il regolamento dell'ente pubblico relativo agli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16;
- la relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante.

Per il richiedente **soggetto privato**:

Documentazione tecnica

- Relazione firmata dal richiedente e dal progettista comprensiva di:
 - ✓ obiettivi e le finalità dell'intervento;
 - ✓ la descrizione dell'area o dell'opera oggetto dell'intervento, comprensiva (quando pertinente) delle caratteristiche ecologiche, stagionali e selvicolturali e di adeguata documentazione fotografica;
 - ✓ la descrizione della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda con particolare riferimento ai settori di attività collegati agli interventi inseriti nella domanda di sostegno (ordinamento colturale, processi produttivi aziendali, eventuale PLV media, tipologia e caratteristiche dei terreni aziendali e di quelli oggetto dell'intervento, numero e tipologia di dipendenti, ecc.);
 - ✓ la descrizione tecnica degli interventi che si intendono realizzare, compresi i criteri e le modalità di esecuzione;
 - ✓ il computo metrico estimativo delle opere da realizzare redatto da un tecnico abilitato e i relativi elaborati grafici;
 - ✓ l'indicazione della superficie totale e delle particelle catastali e, eventualmente, assestamentali interessate dall'intervento;
 - ✓ la mappa catastale particellare in scala da 1:25.000, 1:5.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento nonché delle eventuali opere esistenti;
 - ✓ l'individuazione dei terreni forestali;
 - ✓ la durata stimata per l'esecuzione degli interventi (cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 12 mesi dalla concessione pena la revoca dell'aiuto, fatte salve eventuali proroghe concesse per motivazioni adeguatamente giustificate non imputabili al richiedente);
 - ✓ l'attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;
- indagini:
 - ✓ vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
 - ✓ geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;
 - ✓ geologiche con particolare riferimento:
 - alla costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico;
 - alla stabilità d'insieme dell'area;
 - alla eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
 - alle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area;
 - alle caratteristiche pedologiche dell'area;
- relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica contenente la descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, dei materiali da utilizzare, delle misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente. Qualora il progetto non possa, per motivi tecnici, prevedere

- l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, nella relazione si illustreranno dettagliatamente le motivazioni tecniche contrarie;
- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico); andranno altresì dettagliati gli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento, che dovranno ugualmente far riferimento anche alle prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'impatto ambientale;
 - elaborati progettuali:
 - ✓ perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
 - ✓ elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/Ha, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
 - ✓ area boscata che si prevede di servire;
 - ✓ grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio;
 - ✓ calcoli idrologici ed idraulici ;
 - ✓ calcoli di stabilità ante e post operam ;
 - ✓ calcoli per il dimensionamento delle opere;
 - ✓ analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal progettista indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
 - ✓ quadro economico riepilogativo delle spese;
 - ✓ piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente;
 - ✓ dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno;

Ulteriore documentazione tecnica:

- autorizzazioni, pareri e nulla osta, concessioni, licenze, assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio;
- certificazione attestante che l'area oggetto di intervento non è stata percorsa dal fuoco; qualora l'area oggetto di intervento sia stata percorsa da incendio negli ultimi 5 anni il beneficiario è tenuto ad allegare anche la specifica autorizzazione di cui all'art. 8 comma 5b Allegato C della L.R. 11/96;
- certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non alteri gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- n° 3 preventivi confrontabili forniti da tecnici abilitati e n° 3 preventivi confrontabili forniti da ditte per l'esecuzione dei lavori, in entrambi i casi richiesti e forniti via PEC (devono necessariamente non avere vincoli tra loro; i preventivi relativi alla fornitura di essenze arboree e/o arbustive devono riportare l'impegno alla certificazione di provenienza o di identità clonale);

- copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal succitato decreto;
- nel caso si tratti di società, deve essere allegata copia della Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il Legale rappresentante a presentare domanda di sostegno ed agire in nome e per conto del soggetto rappresentato;
- per superfici con una estensione maggiore di Ha 50,00 Piano di Gestione Forestale o Documento Equivalente;
- attestazione fitopatie o infestazioni parassitarie da parte di organismo scientifico pubblico riconosciuto dal Servizio Fitosanitario Regionale della Campania per interventi di prevenzione dei danni da avversità biotiche;
- esito di valutazione V.I.A./V.I. (se del caso).

Il progetto definitivo o esecutivo, e tutta la documentazione tecnica, dovrà essere datato e convalidato da timbro e firma del professionista incaricato; non saranno ritenuti ammissibili i progetti con elaborati privi di data e firma.

I progetti presentati e le relative autorizzazioni, prescrizioni, pareri, dovranno comunque essere redatti nel rispetto delle normative vigenti al momento della presentazione di domanda di sostegno.

Documentazione amministrativa:

- copia conforme all'originale degli ultimi tre bilanci approvati e depositati (con nota integrativa), oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
 - ✓ l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (Allegato n. 3);
- dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000, attestanti che:
 - ✓ l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, (Allegato n. 4).
- (se del caso) dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" (Allegati n. 5.1, 5.2, 5.3);
- Autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'investimento (Allegato n. 6.1);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi (Allegato n. 6.2).
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato n. 7) attestante l'affidabilità del richiedente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato n. 8) attestante:
 - ✓ essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

- ✓ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni Generali e di accettare gli impegni e gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Per il richiedente **soggetto avente caratteristiche di forma associativa**:

Oltre alla documentazione amministrativa relativa ai punti precedenti (in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno produrre:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:
 - ✓ viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
 - ✓ viene autorizzato il Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

Inoltre, per quanto attiene i requisiti concernenti l'affidabilità del richiedente, questi stessi devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti la forma associativa.

Tutte le informazioni fornite hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione di cui al paragrafo 14.1 delle Disposizioni Generali. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati. Per le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento si rimanda al Par. 9.2 delle Disposizioni Generali.

Sulle domande di pagamento di cui ai successivi paragrafi sono previsti controlli amministrativi secondo le istruzioni di cui al Paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali.

Per i lavori in amministrazione diretta (Enti Delegati), i pagamenti sono autorizzati in base alla spesa risultante dalla verifica della corrispondenza tra giornale dei lavori, computo metrico estimativo e contabilità dei lavori a firma del direttore dei lavori, dai documenti di spesa (mandati di pagamento, etc.) e dalle autocertificazioni corredate di documenti di spesa analitici (listini paga, etc.).

Come previsto dalle Disposizioni Generali (par. 16.3.3) è fatto obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario (come da modello allegato n. 11.1); In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto corrente dedicato decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo (come da modello allegato n. 11.2). Il conto corrente

dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

Le modalità di pagamento ammissibili sono dettagliate nelle Disposizioni Generali (par. 16.3.4).

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato (Allegato n.12) a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Rimodulazione del contributo in caso di beneficiari pubblici

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo e relative autorizzazioni e pareri, in caso di presentazione di progetto definitivo nella domanda di sostegno;
- provvedimento del Comune di approvazione dell'elenco annuale dei lavori Pubblici dai quali risulta l'intervento oggetto del finanziamento;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'onere, verbali);
- provvedimento di nomina commissione di gara (se del caso);
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria (se del caso).

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 8.6.1 del PSR Campania 2014-2020.

Domanda di pagamento per anticipazione

I Beneficiari del sostegno agli investimenti ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico (secondo le disposizioni riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali), rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

Domanda, così come rilasciata sul sistema SIAN debitamente sottoscritta;

- Fidejussione o dichiarazione d'impegno a garanzia dell'aiuto mediante la procedura on-line;
- Dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- (Enti pubblici) provvedimento di incarico al direttore dei lavori e al responsabile della sicurezza;
- (Enti pubblici) contratto stipulato con il direttore dei lavori e registrato entro il termine di legge;
- (Enti pubblici) verbale di consegna e inizio lavori.

In sede di domanda di pagamento verranno effettuate tutte le verifiche necessarie a valutare il rispetto delle prescrizioni concernente il regime di aiuto di stato. In particolare verrà verificato che le "imprese non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno". La verifica verrà effettuata attraverso interrogazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA).

Domanda di pagamento per acconto (SAL)

La Domanda di pagamento per SAL contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

Nel caso di anticipo erogato lo stato di avanzamento può essere richiesto una sola volta. L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL. Comunque la somma complessiva erogabile a titolo di anticipo e di SAL non può superare il 90% del contributo concesso.

La Domanda di pagamento per SAL presentata dal soggetto competente dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia conforme dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute, in linea con quanto definito dalle Disposizioni Generali (par.15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati"); ai fini della rendicontazione, ciascun titolo giustificativo dovrà essere accompagnato da apposita liberatoria rilasciata dal venditore / creditore; nel caso di beneficiari pubblici, ai fini della rendicontazione

delle spese, detti titoli giustificativi dovranno essere corredati anche dal relativo provvedimento di liquidazione e dal relativo mandato di pagamento, munito della relativa quietanza bancaria;

- atti di contabilità e relativo provvedimento di approvazione che attestino l'avvenuta esecuzione della quota dei lavori: stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento
- estratto conto corrente dedicato

Domanda di Pagamento per Saldo

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

La richiesta di erogazione del saldo può essere effettuata dal soggetto competente non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) Per gli enti pubblici:

- Comunicazione attestante la conclusione dell'intervento (Allegato n. 14);
- Relazione dettagliata dei lavori ammessi a finanziamento, con indicazione specifica dei lavori realizzati, nonché dei casi di variante e proroga eventualmente approvati, e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- Stato finale dei lavori;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudo;
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione;
- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- Quadro economico, certificati di pagamento, mandati di pagamento con relativa quietanza bancaria, registro di contabilità, libretto delle misure, computo metrico consuntivo, quadro di raffronto in caso di varianti;
- Atto di approvazione della contabilità finale;
- Cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, in formato GIS e come rappresentazione cartacea su IGM 1:25.000, Carta tecnica regionale in scala 1:5.000;
- Foto dei lavori durante e ad esecuzione completata, collaudo statico finale (ove previsto dalla normativa vigente), contratto di appalto, programma di manutenzione e piano di manutenzione, manuale d'uso, individuazione dei rischi delle misure protettive in dotazione dell'opera, certificati finali relativi a tutte le autorizzazioni preventivamente richieste;
- Dichiarazioni rilasciate dal D. L. : che il progetto è stato eseguito, che la normativa in materia di edilizia è stata rispettata, che non sono in atto ricorsi/contezioli in merito alle esecuzioni dei lavori, che il cronoprogramma dei lavori di cui al progetto esecutivo è stato rispettato, che sono state rispettate le norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi versati previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa che ha realizzato l'opera, che sono stati rispettati gli obblighi di idoneità di cui all'art. 90 del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.

- Piano di coltura e conservazione approvato dagli enti competenti di cui all'art. 20 – allegato c della L.R. n. 11/1996;
- Fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando “PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di intervento 8.3.1”, titolo del progetto, CUP e CIG; i documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data;
- Ordinativi di pagamento;
- Bonifici bancari o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi (Allegato n. 13);
- Estratto conto del conto corrente dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- Atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale o di altro ente pubblico di cui all'art 113 del D.lgs. 50/2016;
- Modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;

I documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data.

b) Per i beneficiari privati:

- Comunicazione attestante la conclusione dell'intervento (Allegato n. 14);
- Relazione dettagliata dei lavori ammessi a finanziamento, con indicazione specifica dei lavori realizzati, nonché dei casi di variante e proroga eventualmente approvati, e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- Quadro economico, certificati di pagamento, registro di contabilità, libretto delle misure, computo metrico finale, quadro di raffronto in caso di varianti;
- Stato finale;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudato;
- Cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, in formato GIS e come rappresentazione cartacea su IGM 1: 25.000 e Carta tecnica regionale in scala 1:5.000;
- Copia dei titoli giustificativi quali fatture le quali devono riportare la dicitura: “lavori ai sensi del PSR Campania 2014-2020- Tipologia di intervento 8.3.1”), note spese (bonifici bancari) o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, afferenti alle spese sostenute e alle relative quietanze di pagamento; i documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi (Allegato n. 13);
- Piano di coltura e conservazione approvato dagli enti competenti di cui all'art. 20 – allegato c della L.R. n. 11/1996.
- Comunicazione di conformità dei lavori, foto dei lavori durante e ad esecuzione completata, collaudo statico finale per le strutture realizzate (ove previsto dalla normativa vigente), contratto di appalto, programma di manutenzione e piano di manutenzione manuale d'uso, individuazione dei rischi delle misure protettive in

dotazione dell'opera, certificati finali relativi a tutte le autorizzazioni preventivamente richieste.

- Dichiarazioni rilasciate dal D. L. : che il progetto è stato eseguito, che la normativa in materia di edilizia è stata rispettata, che non sono in atto ricorsi/contenziosi in merito alle esecuzioni dei lavori, che il cronoprogramma dei lavori di cui al progetto esecutivo è stato rispettato, che sono state rispettate le norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi versati previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa che ha realizzato l'opera, che sono stati rispettati gli obblighi di idoneità di cui all'art. 90 del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.

A titolo di accertamento sulle domande di pagamento, l'Organismo Pagatore AGEA, anche tramite soggetti allo scopo delegati, assicurerà che siano effettuati i controlli previsti dal Reg. 809/2014, da ogni altra normativa comunitaria in materia e dalle disposizioni di AGEA, nonché quelli relativi al rispetto degli obblighi di pubblicità.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività e della ammissibilità della spesa.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine di ultimazione dei lavori e la relativa rendicontazione è fissato in 12 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

Nei casi in cui si proceda all'affidamento con evidenza pubblica, il suddetto termine è fissato in 24 mesi.

Entro 30 giorni dalla data del decreto di concessione o della conclusione del procedimento di evidenza pubblica, il beneficiario dovrà trasmettere alla UOD competente gli atti relativi all'affidamento definitivo dell'incarico previsti dalla normativa di settore vigente.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto dovrà avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di trasmissione dei suddetti atti.

In caso di mancata trasmissione, decorso un mese dal termine fissato, si procederà ad avviare il procedimento di revoca degli aiuti concessi e annullamento della richiesta e di eventualmente recupero delle somme erogate a titolo di anticipo.

Il mancato rispetto delle scadenze previste dal Provvedimento di concessione, in coerenza con il presente bando, comprese i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione).

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

15.1. Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate al paragrafo 14.2 "Proroghe" delle Disposizioni Generali.

Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.

Nel caso in cui sia stato erogato un anticipo del contributo, la richiesta di proroga andrà corredata dall'appendice di polizza fidejussoria che estende i termini alla nuova scadenza di ultimazione lavori.

In nessun caso sono ammissibili proroghe che non siano state preventivamente richieste dal Beneficiario ed autorizzate dal Soggetto Attuatore.

15.2. Varianti

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

15.3. Recesso

Con riferimento al paragrafo 16.4 delle Disposizioni Generali, il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo per la parte non ancora realizzata. La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al paragrafo 16.5 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" delle Disposizioni Generali

16. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Generali e dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- Mantenimento dei seguenti criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando:
 - o "Per tutti gli investimenti, che prevedono la piantumazione di specie arboree, per le specie da utilizzare, rientranti tra quelle previste nell'Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l'obbligo di piante provenienti da vivai autorizzati...";
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione:
 - o "Associazione tra titolari pubblici e/o privati...";
 - o "Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento";
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- impegnarsi a non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;

- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimento, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

17. RIDUZIONI E SANZIONI

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella con le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Per tutti gli investimenti, che prevedono la piantumazione di specie arboree, per le specie da utilizzare, rientranti tra quelle previste nell'Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l'obbligo di quanto previsto nel decreto medesimo, cioè piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73 o del Decreto Legislativo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale;	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Associazionismo tra titolari pubblici e/o privati ed estensione dell'intervento ammesso a finanziamento su aree di almeno 20 ettari di superficie.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

18. CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli saranno effettuati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni Generali in materia di Controlli amministrativi, Controlli in loco e Controlli ex post (cfr. al paragrafo 17 Controlli e sanzioni).

19. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sulla materia dell'accesso agli atti e del Responsabile del procedimento si rinvia al paragrafo 18 delle Disposizioni Generali.

20. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs n. 196/2003.

Tutte le informazioni sono disciplinate al paragrafo 20 delle Disposizioni Generali.

22. ALLEGATI

- A. Elenco dei Comuni della Regione Campania ad alto e medio rischio incendio;
- B. Elenco delle principali fitopatie ed infestazioni parassitarie;
- C. Elenco delle specie da impiantare;
- Allegato 1 -Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, dal Progettista e dal RUP ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla V.I.A / V.I. (soggetto pubblico).
- Allegato 2 -Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante e dal Progettista ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla V.I.A /V.I. (soggetto privato);
- Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea REG (UE) n. 702/2014 (Deggendorf);
- Allegato 4 –Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa alle imprese in difficoltà;
- Allegato 5.1/5.2/5.3 – Dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie alla verifica di idonea documentazione antimafia liberatoria;
- Allegato 6.1/6.2 –autorizzazione del proprietario/comproprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare su superfici detenute in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti fissi;
- Allegato 7 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (per soggetti privati);
- Allegato 8 –Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (per soggetti privati);
- Allegato 9 –Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (per soggetti pubblici);
- Allegato 10 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (per soggetti pubblici);
- Allegato 11.1/11.2 – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10;
- Allegato 12 – Comunicazione di avvio degli interventi;
- Allegato 13–Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti;
- Allegato 14 – Comunicazione di ultimazione dell'intervento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Allegato A

Elenco dei Comuni della Regione Campania ad alto e medio e basso rischio incendi del "Piano Regionale Triennale 2014-2016 per la Programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi"

COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
LETTERE	36039	MEDIO
AILANO	61001	BASSO
ALIFE	61002	BASSO
ALVIGNANO	61003	BASSO
ARIENZO	61004	MEDIO
AVERSA	61005	BASSO
BAIA ELATINA	61006	BASSO
BELLONA	61007	BASSO
CAIANELLO	61008	BASSO
CAIAZZO	61009	MEDIO
CALVI RISORTA	61010	MEDIO
CAMIGLIANO	61011	BASSO
CANCELLO ED ARNONE	61012	BASSO
CAPODRISE	61013	BASSO
CAPRIATI A VOLTURNO	61014	BASSO
CAPUA	61015	MEDIO
CARINARO	61016	COMUNI SENZA BOSCHI
CARINOLA	61017	MEDIO
CASAGIOVE	61018	COMUNI SENZA BOSCHI
CASAL DI PRINCIPE	61019	BASSO
CASALUCE	61020	BASSO
CASAPULLA	61021	COMUNI SENZA BOSCHI
CASERTA	61022	ALTO
CASTELCAMPAGNANO	61023	BASSO
CASTEL DI SASSO	61024	MEDIO
CASTELLO DEL MATESE	61025	BASSO
CASTEL MORRONE	61026	ALTO
CASTEL VOLTURNO	61027	BASSO
CERVINO	61028	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
CESA	61029	COMUNI SENZA BOSCHI
CIORLANO	61030	BASSO
CONCA DELLA CAMPANIA	61031	BASSO
CURTI	61032	COMUNI SENZA BOSCHI
DRAGONI	61033	BASSO
FONTEGRECA	61034	BASSO
FORMICOLA	61035	BASSO
FRANCOLISE	61036	BASSO
FRIGNANO	61037	BASSO
GALLO MATESE	61038	BASSO
GALLUCCIO	61039	MEDIO
GIANO VETUSTO	61040	MEDIO
GIOIA SANNITICA	61041	MEDIO
GRAZZIANISE	61042	BASSO
GRICIGNANO DI AVERSA	61043	COMUNI SENZA BOSCHI
LETINO	61044	BASSO
LIBERI	61045	BASSO
LUSCIANO	61046	COMUNI SENZA BOSCHI
MACERATA CAMPANIA	61047	BASSO
MADDALONI	61048	MEDIO
MARCIANISE	61049	BASSO
MARZANO APPIO	61050	BASSO
MIGNANO MONTE LUNGO	61051	MEDIO
MONDRAGONE	61052	MEDIO
ORTA DI ATELLA	61053	BASSO
PARETE	61054	BASSO
PASTORANO	61055	BASSO
PIANA DI MONTE VERNA	61056	BASSO
PIEDIMONTE MATESE	61057	MEDIO
PIETRAMELARA	61058	BASSO
PIETRAVAIRANO	61059	BASSO
PIGNATARO MAGGIORE	61060	MEDIO
PONTELATONE	61061	MEDIO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
PORTICO DI CASERTA	61062	BASSO
PRATA SANNITA	61063	BASSO
PRATELLA	61064	BASSO
PRESENZANO	61065	BASSO
RAVISCANINA	61066	BASSO
RECALE	61067	BASSO
RIARDO	61068	BASSO
ROCCA D'EVANDRO	61069	MEDIO
ROCCAMONFINA	61070	MEDIO
ROCCAROMANA	61071	BASSO
ROCCHETTA E CROCE	61072	MEDIO
RUVIANO	61073	BASSO
SAN CIPRIANO D'AVERSA	61074	BASSO
SAN FELICE A CANCELLO	61075	ALTO
SAN GREGORIO MATESE	61076	BASSO
SAN MARCELLINO	61077	BASSO
SAN NICOLA LA STRADA	61078	BASSO
SAN PIETRO INFINE	61079	MEDIO
SAN POTITO SANNITICO	61080	BASSO
SAN PRISCO	61081	MEDIO
SANTA MARIA A VICO	61082	BASSO
SANTA MARIA CAPUA VETERE	61083	BASSO
SANTA MARIA LA FOSSA	61084	BASSO
SAN TAMMARO	61085	BASSO
SANT'ANGELO D'ALIFE	61086	MEDIO
SANT'ARPINO	61087	COMUNI SENZA BOSCHI
SESSA AURUNCA	61088	ALTO
SPARANISE	61089	MEDIO
SUCCIVO	61090	COMUNI SENZA BOSCHI
TEANO	61091	MEDIO
TEVEROLA	61092	BASSO
TORA E PICCILLI	61093	BASSO
TRENTOLA-DUCENTA	61094	COMUNI SENZA BOSCHI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
VAIRANO PATENORA	61095	BASSO
VALLE AGRICOLA	61096	BASSO
VALLE DI MADDALONI	61097	MEDIO
VILLA DI BRIANO	61098	BASSO
VILLA LITERNO	61099	BASSO
VITULAZIO	61100	BASSO
FALCIANO DEL MASSICO	61101	MEDIO
CELLOLE	61102	BASSO
CASAPESENNA	61103	COMUNI SENZA BOSCHI!
SAN MARCO EVANGELISTA	61104	COMUNI SENZA BOSCHI!
AIROLA	62001	BASSO
AMOROSI	62002	BASSO
APICE	62003	BASSO
APOLLOSA	62004	ALTO
ARPAIA	62005	MEDIO
ARPAISE	62006	MEDIO
BASELICE	62007	BASSO
BENEVENTO	62008	MEDIO
BONEA	62009	MEDIO
BUCCIANO	62010	BASSO
BUONALBERGO	62011	BASSO
CALVI	62012	BASSO
CAMPOLATTARO	62013	MEDIO
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	62014	BASSO
CASALDUNI	62015	BASSO
CASTELFRANCO IN MISCANO	62016	BASSO
CASTELPAGANO	62017	BASSO
CASTELPOTO	62018	BASSO
CASTELVENERE	62019	BASSO
CASTELVETERE IN VAL FORTORE	62020	BASSO
CAUTANO	62021	BASSO
CEPPALONI	62022	MEDIO
CERRETO SANNITA	62023	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
CIRCELLO	62024	BASSO
COLLE SANNITA	62025	BASSO
CUSANO MUTRI	62026	MEDIO
DUGENTA	62027	BASSO
DURAZZANO	62028	MEDIO
FAICCHIO	62029	MEDIO
FOGLIANISE	62030	BASSO
FOIANO DI VAL FORTORE	62031	BASSO
FORCHIA	62032	BASSO
FRAGNETO L'ABATE	62033	BASSO
FRAGNETO MONFORTE	62034	BASSO
FRASSO TELESINO	62035	ALTO
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	62036	BASSO
GUARDIA SANFRAMONDI	62037	MEDIO
LIMATOLA	62038	MEDIO
MELIZZANO	62039	MEDIO
MOIANO	62040	MEDIO
MOLINARA	62041	BASSO
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	62042	BASSO
MONTESARCHIO	62043	MEDIO
MORCONE	62044	MEDIO
PADULI	62045	BASSO
PAGOVEIANO	62046	BASSO
PANNARANO	62047	BASSO
PAOLISI	62048	BASSO
PAUPISI	62049	BASSO
PESCO SANNITA	62050	BASSO
PIETRAROJA	62051	BASSO
PIETRELCINA	62052	BASSO
PONTE	62053	BASSO
PONTELANDOLFO	62054	MEDIO
PUGLIANELLO	62055	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
REINO	62056	BASSO
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	62057	BASSO
SAN GIORGIO DEL SANNIO	62058	BASSO
SAN GIORGIO LA MOLARA	62059	BASSO
SAN LEUCIO DEL SANNIO	62060	BASSO
SAN LORENZELLO	62061	BASSO
SAN LORENZO MAGGIORE	62062	MEDIO
SAN LUPO	62063	MEDIO
SAN MARCO DEI CAVOTI	62064	BASSO
SAN MARTINO SANNITA	62065	BASSO
SAN NAZZARO	62066	BASSO
SAN NICOLA MANFREDI	62067	BASSO
SAN SALVATORE TELESINO	62068	BASSO
SANTA CROCE DEL SANNIO	62069	BASSO
SANTAGATA DE' GOTI	62070	ALTO
SANTANGELO A CUPOLO	62071	MEDIO
SASSINORO	62072	BASSO
SOLOPACA	62073	MEDIO
TELESE	62074	BASSO
TOCCO CAUDIO	62075	BASSO
TORRECUSO	62076	BASSO
VITULANO	62077	MEDIO
SANTARCANGELO TRIMONTE	62078	BASSO
ACERRA	63001	COMUNI SENZA BOSCHI
AFRAGOLA	63002	BASSO
AGEROLA	63003	MEDIO
ANACAPRI	63004	BASSO
ARZANO	63005	COMUNI SENZA BOSCHI
BACOLI	63006	BASSO
BARANO D'ISCHIA	63007	ALTO
BOSCOREALE	63008	BASSO
BOSCOTRECASE	63009	BASSO
BRUSCIANO	63010	COMUNI SENZA BOSCHI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
CAIVANO	63011	BASSO
CALVIZZANO	63012	BASSO
CAMPOSANO	63013	COMUNI SENZA BOSCHI
CAPRI	63014	BASSO
CARBONARA DI NOLA	63015	BASSO
CARDITO	63016	COMUNI SENZA BOSCHI
CASALNUOVO DI NAPOLI	63017	COMUNI SENZA BOSCHI
CASAMARCIANO	63018	BASSO
CASAMICCIOLA TERME	63019	BASSO
CASANDRINO	63020	COMUNI SENZA BOSCHI
CASAVATORE	63021	BASSO
CASOLA DI NAPOLI	63022	BASSO
CASORIA	63023	COMUNI SENZA BOSCHI
CASTELLAMMARE DI STABIA	63024	BASSO
CASTELLO DI CISTERNA	63025	COMUNI SENZA BOSCHI
CERCOLA	63026	COMUNI SENZA BOSCHI
CICCIANO	63027	BASSO
CIMITILE	63028	BASSO
COMIZIANO	63029	BASSO
CRISPANO	63030	COMUNI SENZA BOSCHI
FORIO	63031	MEDIO
FRATTAMAGGIORE	63032	BASSO
FRATTAMINORE	63033	COMUNI SENZA BOSCHI
GIUGLIANO IN CAMPANIA	63034	ALTO
GRAGNANO	63035	MEDIO
GRUMO NEVANO	63036	BASSO
ISCHIA	63037	MEDIO
LACCO AMENO	63038	MEDIO
LIVERI	63040	BASSO
MARANO DI NAPOLI	63041	BASSO
MARIGLIANELLA	63042	COMUNI SENZA BOSCHI
MARIGLIANO	63043	BASSO
MASSA LUBRENSE	63044	MEDIO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
MELITO DI NAPOLI	63045	COMUNI SENZA BOSCHI
META	63046	BASSO
MONTE DI PROCIDA	63047	BASSO
MUGNANO DI NAPOLI	63048	BASSO
NAPOLI	63049	ALTO
NOLA	63050	BASSO
OTTAVIANO	63051	MEDIO
PALMA CAMPANIA	63052	BASSO
PIANO DI SORRENTO	63053	BASSO
PIMONTE	63054	BASSO
POGGIOMARINO	63055	BASSO
POLLENA TROCCHIA	63056	BASSO
POMIGLIANO D'ARCO	63057	COMUNI SENZA BOSCHI
POMPEI	63058	BASSO
PORTICI	63059	BASSO
POZZUOLI	63060	ALTO
PROCIDA	63061	BASSO
QUALIANO	63062	BASSO
QUARTO	63063	BASSO
ERCOLANO	63064	MEDIO
ROCCARAINOLA	63065	MEDIO
SAN GENNARO VESUVIANO	63066	MEDIO
SAN GIORGIO A CREMANO	63067	COMUNI SENZA BOSCHI
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	63068	BASSO
SAN PAOLO BEL SITO	63069	BASSO
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	63070	BASSO
SANT'AGNELLO	63071	BASSO
SANT'ANASTASIA	63072	BASSO
SANT'ANTIMO	63073	COMUNI SENZA BOSCHI
SANT'ANTONIO ABATE	63074	BASSO
SAN VITALIANO	63075	COMUNI SENZA BOSCHI
SAVIANO	63076	COMUNI SENZA BOSCHI
SCISCIANO	63077	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SERRARA FONTANA	63078	MEDIO
SOMMA VESUVIANA	63079	MEDIO
SORRENTO	63080	BASSO
STRIANO	63081	BASSO
TERZIGNO	63082	MEDIO
TORRE ANNUNZIATA	63083	BASSO
TORRE DEL GRECO	63084	ALTO
TUFINO	63085	COMUNI SENZA BOSCHI
VICO EQUENSE	63086	MEDIO
VILLARICCA	63087	COMUNI SENZA BOSCHI
VISCIANO	63088	BASSO
VOLLA	63089	COMUNI SENZA BOSCHI!
SANTA MARIA LA CARITA'	63090	COMUNI SENZA BOSCHI
TRECASE	63091	BASSO
MASSA DI SOMMA	63092	BASSO
AIELLO DEL SABATO	64001	BASSO
ALTAVILLA IRPINA	64002	MEDIO
ANDRETTA	64003	BASSO
AQUILONIA	64004	BASSO
ARIANO IRPINO	64005	MEDIO
ATRIPALDA	64006	BASSO
AVELLA	64007	MEDIO
AVELLINO	64008	BASSO
BAGNOUIRPINO	64009	MEDIO
BAIANO	64010	BASSO
BISACCIA	64011	MEDIO
BONITO	64012	BASSO
CAIRANO	64013	BASSO
CALABRITTO	64014	MEDIO
CAUTRI	64015	BASSO
CANDIDA	64016	BASSO
CAPOSELE	64017	MEDIO
CAPRIGLIA IRPINA	64018	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
CARIFE	64019	BASSO
CASALBORE	64020	BASSO
CASSANO IRPINO	64021	BASSO
CASTEL BARONIA	64022	BASSO
CASTELFRANCI	64023	BASSO
CASTELVETERE SUL GALORE	64024	MEDIO
CERVINARA	64025	MEDIO
CESINALI	64026	BASSO
CHIANCHE	64027	BASSO
CHIUSANO DI SAN DOMENICO	64028	MEDIO
CONTRADA	64029	BASSO
CONZA DELLA CAMPANIA	64030	BASSO
DOMICELLA	64031	BASSO
FLUMERI	64032	BASSO
FONTANAROSA	64033	BASSO
FORINO	64034	MEDIO
FRIGENTO	64035	BASSO
GESUALDO	64036	BASSO
GREGI	64037	BASSO
GROTTAMINARDA	64038	BASSO
GROTTOLELLA	64039	BASSO
GUARDIA LOMBARDI	64040	MEDIO
LACEDONIA	64041	BASSO
LAPIO	64042	BASSO
LAURO	64043	BASSO
LIONI	64044	BASSO
LUOGOSANO	64045	BASSO
MANOCALZATI	64046	BASSO
MARZANO DI NOLA	64047	COMUNI SENZA BOSCHI
MELITO IRPINO	64048	BASSO
MERCOGLIANO	64049	MEDIO
MIRABELLA ECLANO	64050	BASSO
MONTAGUTO	64051	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
MONTECALVO IRPINO	64052	BASSO
MONTEFALCIONE	64053	BASSO
MONTEFORTE IRPINO	64054	BASSO
MONTEFREDANE	64055	BASSO
MONTEFUSCO	64056	BASSO
MONTELLA	64057	MEDIO
MONTEMARANO	64058	MEDIO
MONTEMILETTO	64059	BASSO
MONTEVERDE	64060	BASSO
MONTORO INFERIORE	64061	MEDIO
MONTORO SUPERIORE	64062	MEDIO
MORRA DE SANCTIS	64063	BASSO
MOSCHIANO	64064	BASSO
MUGNANO DEL CARDINALE	64065	MEDIO
NUSCO	64066	MEDIO
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	64067	BASSO
PAGO DEL VALLO DI LAURO	64068	MEDIO
PAROLISE	64069	BASSO
PATERNOPOLI	64070	BASSO
PETRURRO IRPINO	64071	BASSO
PIETRADEFUSI	64072	BASSO
PIETRASTORNINA	64073	ALTO
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	64074	BASSO
PRATOLA SERRA	64075	BASSO
QUADRELLE	64076	BASSO
QUINDICI	64077	BASSO
ROCCABASCERANA	64078	MEDIO
ROCCA SAN FELICE	64079	BASSO
ROTONDI	64080	BASSO
SALZA IRPINA	64081	MEDIO
SAN MANGO SUL GALORE	64082	MEDIO
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	64083	MEDIO
SAN MICHELE DI SERINO	64084	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SAN NICOLA BARONIA	64085	BASSO
SAN POTITO ULTRA	64086	BASSO
SAN SOSSIO BARONIA	64087	BASSO
SANTA LUCIA DI SERINO	64088	BASSO
SANTANDREA DI CONZA	64089	BASSO
SANTANGELO ALL'ESCA	64090	BASSO
SANTANGELO A SCALA	64091	MEDIO
SANTANGELO DEI LOMBARDI	64092	MEDIO
SANTA PAOLINA	64093	BASSO
SANTO STEFANO DEL SOLE	64095	BASSO
SAVIGNANO IRPINO	64096	BASSO
SCAMPITELLA	64097	BASSO
SENERCHIA	64098	MEDIO
SERINO	64099	MEDIO
SIRIGNANO	64100	BASSO
SOLOFRA	64101	BASSO
SORBO SERPICO	64102	BASSO
SPERONE	64103	BASSO
STURNO	64104	BASSO
SUMMONTE	64105	BASSO
TAURANO	64106	BASSO
TAURASI	64107	BASSO
TEORA	64108	BASSO
TORELLA DEI LOMBARDI	64109	MEDIO
TORRE LE NOCELLE	64110	BASSO
TORRIONI	64111	BASSO
TREVICO	64112	BASSO
TUFO	64113	BASSO
VALLATA	64114	BASSO
VALLESACCARDA	64115	BASSO
VENTICANO	64116	BASSO
VILLAMAINA	64117	BASSO
VILLANOVA DEL BATTISTA	64118	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
VOLTURARA IRPINA	64119	BASSO
ZUNGOLI	64120	BASSO
ACERNO	65001	BASSO
AGROPOLI	65002	ALTO
ALBANELLA	65003	BASSO
ALFANO	65004	BASSO
ALTAVILLA SILENTINA	65005	BASSO
AMALFI	65006	BASSO
ANGRI	65007	BASSO
AQUARA	65008	BASSO
ASCEA	65009	ALTO
ATENA LUCANA	65010	BASSO
ATRANI	65011	COMUNI SENZA BOSCHI!
AULETTA	65012	BASSO
BARONISSI	65013	MEDIO
BATTIPAGLIA	65014	BASSO
BELLOSQUARDO	65015	BASSO
BRACIGLIANO	65016	MEDIO
BUCCINO	65017	MEDIO
BUONABITACOLO	65018	BASSO
CAGGIANO	65019	BASSO
CALVANICO	65020	BASSO
CAMEROTA	65021	ALTO
CAMPAGNA	65022	MEDIO
CAMPORA	65023	BASSO
CANNALONGA	65024	BASSO
CAPACCIO	65025	MEDIO
CASALBUONO	65026	BASSO
CASALETTO SPARTANO	65027	BASSO
CASALVELINO	65028	MEDIO
CASELLE IN PITTARI	65029	BASSO
CASTELCIVITA	65030	BASSO
CASTELLABATE	65031	ALTO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
CASTELNUOVO CILENTO	65032	MEDIO
CASTELNUOVO DI CONZA	65033	BASSO
CASTEL SAN GIORGIO	65034	ALTO
CASTEL SAN LORENZO	65035	BASSO
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	65036	MEDIO
CAVA DE' TIRRENI	65037	MEDIO
CELLE DI BULGHERIA	65038	MEDIO
CENTOLA	65039	ALTO
CERASO	65040	MEDIO
CETARA	65041	BASSO
CICERALE	65042	BASSO
COLLIANO	65043	MEDIO
CONCA DEI MARINI	65044	BASSO
CONTRONE	65045	BASSO
CONTURSI TERME	65046	BASSO
CORBARA	65047	BASSO
CORLETO MONFORTE	65048	BASSO
CUCCARO VETERE	65049	BASSO
EBOLI	65050	ALTO
FELITTO	65051	BASSO
FISCIANO	65052	MEDIO
FURORE	65053	BASSO
FUTANI	65054	BASSO
GIFFONI SEI CASALI	65055	ALTO
GIFFONI VALLE PIANA	65056	ALTO
GIOI	65057	BASSO
GIUNGANO	65058	BASSO
ISPANI	65059	BASSO
LAUREANA CILENTO	65060	MEDIO
LAURINO	65061	BASSO
LAURITO	65062	BASSO
LAVIANO	65063	BASSO
LUSTRA	65064	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
MAGLIANO VETERE	65065	BASSO
MAIORI	65066	MEDIO
MERCATO SAN SEVERINO	65067	ALTO
MINORI	65068	BASSO
MOIO DELLA CIVITELLA	65069	BASSO
MONTANO ANTILIA	65070	BASSO
MONTECORICE	65071	ALTO
MONTECORVINO PUGLIANO	65072	MEDIO
MONTECORVINO ROVELLA	65073	ALTO
MONTEFORTE CILENTO	65074	BASSO
MONTE SAN GIACOMO	65075	BASSO
MONTESANO SULLA MARCELLANA	65076	BASSO
MORIGERATI	65077	BASSO
NOCERA INFERIORE	65078	BASSO
NOCERA SUPERIORE	65079	BASSO
NOVI VELIA	65080	BASSO
OGLIASTRO CILENTO	65081	MEDIO
OLEVANO SUL TUSCIANO	65082	MEDIO
OLIVETO CITRA	65083	BASSO
OMIGNANO	65084	BASSO
ORRIA	65085	BASSO
OTTATI	65086	BASSO
PADULA	65087	BASSO
PAGANI	65088	BASSO
PALOMONTE	65089	MEDIO
PELLEZZANO	65090	BASSO
PERDIFUMO	65091	ALTO
PERITO	65092	BASSO
PERTOSA	65093	BASSO
PETINA	65094	BASSO
PIAGGINE	65095	BASSO
PISCIOTTA	65096	MEDIO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
POLLA	65097	MEDIO
POLLICA	65098	MEDIO
PONTECAGNANO FAIANO	65099	BASSO
POSITANO	65100	BASSO
POSTIGLIONE	65101	BASSO
PRAIANO	65102	BASSO
PRIGNANO CILENTO	65103	BASSO
RAVELLO	65104	BASSO
RICIGLIANO	65105	BASSO
ROCCADASPIDE	65106	MEDIO
ROCCAGLORIOSA	65107	BASSO
ROCCAPIEMONTE	65108	BASSO
ROFRANO	65109	BASSO
ROMAGNANO AL MONTE	65110	BASSO
ROSCIGNO	65111	BASSO
RUTINO	65112	BASSO
SACCO	65113	BASSO
SALA CONSILINA	65114	BASSO
SALENTO	65115	BASSO
SALERNO	65116	ALTO
SALVITELLE	65117	BASSO
SAN CIPRIANO PICENTINO	65118	ALTO
SAN GIOVANNI A PIRO	65119	MEDIO
SAN GREGORIO MAGNO	65120	BASSO
SAN MANGO PIEMONTE	65121	MEDIO
SAN MARZANO SUL SARNO	65122	COMUNI SENZA BOSCHI
SAN MAURO CILENTO	65123	MEDIO
SAN MAURO LA BRUCA	65124	BASSO
SAN PIETRO AL TANAGRO	65125	BASSO
SAN RUFO	65126	MEDIO
SANTA MARINA	65127	BASSO
SANTANGELO A FASANELLA	65128	BASSO
SANT'ARSENIO	65129	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



COMUNE	COD_ISTAT	COMUNI A BASSO, MEDIO E ALTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	65130	BASSO
SANTOMENNA	65131	BASSO
SAN VALENTINO TORIO	65132	BASSO
SANZA	65133	BASSO
SAPRI	65134	BASSO
SARNO	65135	ALTO
SASSANO	65136	BASSO
SCAFATI	65137	BASSO
SCALA	65138	BASSO
SERRAMEZZANA	65139	BASSO
SERRE	65140	BASSO
SESSA CILENTO	65141	BASSO
SIANO	65142	ALTO
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	65143	BASSO
STELLA CILENTO	65144	BASSO
STIO	65145	BASSO
TEGGIANO	65146	MEDIO
TORCHIARA	65147	BASSO
TORRACA	65148	BASSO
TORRE ORSAIA	65149	MEDIO
TORTORELLA	65150	BASSO
TRAMONTI	65151	MEDIO
TRENTINARA	65152	BASSO
VALLE DELL'ANGELO	65153	BASSO
VALLO DELLA LUCANIA	65154	BASSO
VALVA	65155	BASSO
VIBONATI	65156	MEDIO
VIETRI SUL MARE	65157	BASSO
BELLIZZI	65158	BASSO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



ALLEGATO "B"

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Presente in Campania	Ambiente dove la specie è più comune	Norma fitosanitaria di riferimento
<i>Dryocosmus kuriphilus</i>	Cinipide galligeno del castagno	Castagno	Si	Tutta la Regione	Decreto ministeriale 30 ottobre 2007; Decisione della Commissione n. 464 del 27 giugno 2006
<i>Mycosphaerella maculiformis</i>	Ticchiolatura o Fersa del castagno	Castagno	Si	Aree interne	
<i>Phytophthora cambivora</i>	Mal dell'inchiostro	Castagno	Si	Tutta la Regione	
<i>Cryphonectria parasitica</i>	Cancro della corteccia	Castagno	Si	Tutta la Regione	
<i>Leptoglossus occidentalis</i>	Cimicione americana	Pini e altre conifere	Si	Pinete costiere	
<i>Galerucella luteola</i>	Galerucella dell'olmo	Olmo, Ontano	Si	Singole segnalazioni	
<i>Marchalina hellenica</i>	Cocciglia greca	Pini	Si	Pinete dell'isola d'Ischia	Decreto ministeriale 27 mar-96
<i>Ophiostoma ulmi</i> e <i>O. novo-ulmi</i>	Grafiosi dell'olmo	Olmo	Si		
<i>Megaplatypus mutatus</i>	Platipo del pioppo	Pioppo e altre latifoglie	Si	Province di Caserta Napoli e alcuni comuni del Salernitano	
<i>Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa</i>	Processionaria del pino	Pino altre conifere	Si	Tutta la Regione	Decreto ministeriale 30 ott-07
<i>Thaumetopoea processionea</i>	Processionaria della quercia	Querce	Si	Singole segnalazioni	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Presente in Campania	Ambiente dove la specie è più comune	Norma fitosanitaria di riferimento
<i>Ips acuminatus</i>	Bostrico del pino	Conifere	Si	Focolai circoscritti	
<i>Tomicus destruens</i>	Blastofago distruttore dei pini	Conifere	Si	Tutta la Regione	
<i>Thaumastocoris peregrinus</i>	Cimicetta della bronzatura	Eucalipto	Si	Focolai circoscritti	
<i>Xylosandrus compactus</i>	Scolitide nero dei rametti	Latifoglie	Si	Focolai circoscritti	
<i>Glycaspis brimblecombei</i>	Psilla cerosa dell'eucalipto	Eucalipto	Si	Tutta la Regione	
<i>Aromia bungii</i>	Cerambicide dal collo rosso	Latifoglie	Si	Segnalato per il momento solo su piante da frutto	Decreto regionale 330 del 05.02.2014
<i>Lymantria dispar, Tortrix viridana</i>	Lepidotteri defogliatori	Latifoglie	Si	Singole segnalazioni	
<i>Agelastica alni e Galerucella solaris</i>	Crisomelidi defogliatori	Ontano napoletano	Si	Cilento	
<i>Euproctis chrysorrhoea</i>	Bombice culdorato	Latifoglie	Si	Tutta la Regione	
<i>Phytophthora ramorum</i>	Fitoftora dei rami	Viburno e specie del sottobosco	No		Decisione della Commissione n°757 del 19 settembre 2002
<i>Matsucoccus feytaudi</i>	Cocciniglia della corteccia	pino marittimo	No		Decreto ministeriale 22 nov-96
<i>Bursaphelenchus xylophilus</i>	Nematode del pino	Pino e altre conifere	No		Decisione della Commissione n°535 del 26 settembre 2012
<i>Gibberella circinata</i>	Cancro resinoso del pino	Pino e altre conifere	No		Decisione della Commissione n°433 del 18 giugno 2007



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Presente in Campania	Ambiente dove la specie è più comune	Norma fitosanitaria di riferimento
<i>Erwinia amylovora</i>	Colpo di fuoco batterico	Rosacee	No		Decreto ministeriale 10 SETTEMBRE 1999 n. 356
<i>Anoplophora chinensis</i> , <i>Anoplophora glabripennis</i>	Tarli asiatici	Latifoglie	No		Decreto ministeriale 12 ottobre 2012; decisione 2012/138/CE
<i>Chalara fraxinea</i>	Deperimento del frassino	Frassino	No		
<i>Nectria ditissima</i>	Cancro del faggio	Faggio	No		

Tale elenco è suscettibile di integrazioni e modifiche in base ai monitoraggi da svolgere ed in base alle segnalazioni che arriveranno alla UOD "Fitosanitario"



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO "C"

Alberi e arbusti della Campania (specie consigliate anche per interventi di IN)

Specie arboree

- Abies alba	Abete bianco
- Acer campestre	Acer oppio
- Acer lobelii	Acer di Lobelius
- Acer monspessulanum	Acer minore
- Acer obtusatum	Acer d'Ungheria
- Alnus cordata	Ontano napoletano
- Alnus glutinosa	Ontano comune
- Betula pendula	Betulla bianca
- Carpinus betulus	Carpino comune
- Carpinus orientalis	Carpino orientale
- Castanea sativa	Castagno
- Celtis australis	Bagolaro comune
- Cercis siliquastrum	Albero di Giuda
- Corylus avellana	Nocciolo
- Fagus sylvatica	Faggio
- Fraxinus ornus	Orniello
- Fraxinus oxycarpa	Frassino meridionale
- Ostrya carpinifolia	Carpino nero
- Populus alba	Pioppo bianco
- Populus nigra	Pioppo nero
- Populus tremula	Pioppo tremulo
- Prunus avium	Prunus avium
- Prunus spinosa	Pruno selvatico
- Pyrus pyraster	Pero selvatico
- Quercus cerris	Cerro
- Quercus frainetto	Quercia farnetto
- Quercus ilex	Leccio
- Quercus pubescens	Roverella
- Salix alba	Salice bianco
- Salix capraea	Salice delle capre
- Salix fragilis	Salice fragile
- Sorbus aucuparia	Sorbo degli uccellatori



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- | | |
|----------------------|------------------|
| - Sorbus domestica | Sorbo comune |
| - Sorbus torminalis | Sorbo torminali |
| - Taxus baccata | Tasso comune |
| - Tilia cordata | Tiglio selvatico |
| - Tilia platyphyllos | Tiglio nostrano |
| - Ulmus minor | Olmo comune |

Specie suffruticose e arbustive

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| - Anagyris foetida | Legno- puzzo |
| - Arbutus unedo | Corbezzolo |
| - Artemisia arborescens | Assenzio arbustivo |
| - Berberis vulgaris | Crespino comune |
| - Calicotome spinosa | Sparzio spinoso |
| - Calicotome villosa | Sparzio villosa |
| - Cistus incanus | Cisto rosso |
| - Cistus monspeliensis | Cisto di Montpellier |
| - Cistus salvifolius | Cisto femmina |
| - Colutea arborescens | Vesicaria |
| - Cornus mas | Corniolo maschio |
| - Cornus sanguinea | Corniolo sanguinello |
| - Coronilla emerus | Cornetta dondolina |
| - Coronilla minima | Cornetta minima |
| - Coronilla varia | Cornetta ginestrina |
| - Crataegus monogyna | Biancospino |
| - Crataegus oxyacantha | Biancospino selvatico |
| - Cytisus scoparius | Citiso scopario |
| - Cytisus sessilifolius | Citiso a foglie sessili |
| - Cytisus villosus | Citiso trifoglio |
| - Erica arborea | Erica arborea |
| - Erica multiflora | Erica multiflora |
| - Euonymus europaeus | Fusaria comune |
| - Genista tinctoria | Ginestra minore |
| - Helichrysum italicum | Perpetuino d'Italia |
| - Ilex aquifolium | Agrifoglio |
| - Juniperus communis | Ginepro comune |
| - Juniperus oxycedrus | Ginepro ossicedro |
| - Juniperus phoenicea | Ginepro feniceo |
| - Laburnum anagyroides | Laburno |



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- <i>Laurus nobilis</i>	Alloro
- <i>Lavandula angustifolia</i>	Lavanda vera
- <i>Lavandula stoechas</i>	Lavanda selvatica
- <i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro
- <i>Myrtus communis</i>	Mirto
- <i>Nerium oleandrum</i>	Oleandro
- <i>Olea europaea sylvestris</i>	Oleastro
- <i>Clematis flammula</i>	Clematide fiammola
- <i>Clematis vitalba</i>	Clematide vitalba
- <i>Phillyrea angustifolia</i>	Ilastro sottile
- <i>Phillyrea latifolia</i>	Ilastro comune
- <i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco
- <i>Pistacia terebinthus</i>	Terebinto
- <i>Prunus spinosa</i>	Pruno selvatico
- <i>Punica granatum</i>	Melograno
- <i>Vite Pyracantha coccinea</i>	Agazzino
- <i>Rhamnus alaternus</i>	Alaterno
- <i>Rosa arvensis</i>	Rosa cavallina
- <i>Rosa canina</i>	Rosa selvatica comune
- <i>Rosa sempervirens</i>	Rosa di San Giovanni
- <i>Rosmarinus officinalis</i>	Rosmarino
- <i>Salix appendiculata</i>	Salice stipolato
- <i>Salix appennina (S. nitrigans)</i>	Salice dell'Appennino
- <i>Salix cinerea</i>	Salice cinereo
- <i>Salix eleagnos</i>	Salice ripaiolo
- <i>Salix purpurea</i>	Salice rosso
- <i>Salix triandra</i>	Salice da ceste
- <i>Salix viminalis</i>	Salice da vimini
- <i>Sambucus nigra</i>	Sambuco comune
- <i>Spartium junceum</i>	Ginestra comune
- <i>Tamarix africana</i>	Tamerici maggiore
- <i>Tamarix gallica</i>	Tamerici comune
- <i>Viburnum lantana</i>	Viburno
- <i>Viburnum tinus</i>	Viburno tino
- <i>Vitex agnus-castus</i>	Agnocasto

Specie sporadiche

In occasione degli interventi selvicolturali devono essere preservate dal taglio le piante sporadiche delle seguenti specie, quando presenti con densità inferiore a venti piante ad ettaro per singola specie, e aventi diametro maggiore di 8 centimetri:

- Abies alba Mill.	Abete bianco
- Betula pendula Roth	Betulla bianca
- Acer sp.pl.	Aceri
- Cercis siliquastrum L.	Albero di Giuda
- Fraxinus excelsior L	Frassino maggiore
- Fraxinus angustifolia Vahl.	Frassino ossifillo
- Laburnum anagyroides Medik.	Maggiociondolo
- Malus sp.pl.	Melastrì
- Prunus avium L.	Ciliegio
- Pyrus sp.pl.	Perastrì
- Quercus suber L .	Sughera
- Quercus robur L.	Farnia
- Quercus petraea	Rovere
- Sorbus sp.pl	Sorbi
- ilia sp.pl.	Tigli
- Ulmus sp.pl.	Olmi

e, senza limitazione di diametro:

- Ilex aquifolium L.	Agrifoglio
- Taxus baccata L.	Tasso



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione attestante assenza assoggettabilità alla procedura V.I.A. - V.I. /
acquisizione parere. (soggetto pubblico)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza
_____ n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con
sede legale _____
(Prov____) in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- a) che l'area oggetto di intervento non è sottoposta ai vincoli assoggettabili al parere VIA/VI;
oppure
- b) di aver acquisito parere positivo prot. _____ del _____ ;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma legale rappresentante

Timbro e firma RUP

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione attestante assenza assoggettabilità alla procedura V.I.A. - V.I. /
acquisizione parere. (soggetto privato)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza
_____ n._____ (CAP _____)

in qualità di rappresentante legale della _____, con
sede legale _____
(Prov _____) in via/Piazza _____ n._____ (CAP _____),
partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- c) che l'area oggetto di intervento non è sottoposta ai vincoli assoggettabili al parere VIA/VI;
oppure
- d) di aver acquisito parere positivo prot. _____ del _____ ;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma legale rappresentante

Timbro e firma Progettista

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014.

N. domanda _____

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____, C.F. _____, nella
qualità di:

Titolare di Impresa individuale/ente _____

Denominazione _____, con sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società/ente _____

Con sede in _____ C.F./P.IVA _____

Iscritta alla CCIAA di _____ con il n° _____,

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 – Sottomisura 8.5 - Tipologia di intervento 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" . Regime di aiuto di Stato esentato SA.44906 ai sensi del

Regolamento (UE) n. 702 / 2014 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e
ss.mm.ii. BURC_____

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e
della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera,
ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA

(barrare una delle due caselle)

di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della
Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr
allegato e link <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero---aiuti---illegali>).

Oppure

di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della
Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr
allegato e link <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero--aiuti--illegali>).

e di aver restituito mediante¹ _____ la somma di euro
_____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al
recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo
depositato in un conto corrente bloccato.

¹Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..)

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati sopra riportati, sia in forma cartacea che informatica, ai soli fini del procedimento di cui trattasi presentata nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive norme integrative ed attuative.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

nome e cognome

(firma) (Timbro)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente) _____

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
“Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici”

Soggetto richiedente:

Dichiarazione concernente la condizione di Impresa in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di _____ della Ditta individuale/ Società/ Ente
_____, con sede legale _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014- 2020 - Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1: “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Regime di aiuto di Stato **esentato SA. 49537** ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014.

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- che le copie degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni, allegati alla presente, sono in copia conforme all'originale;
- di aver preso atto del contenuto dell'allegata informativa.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 5.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con
sede legale _____
(Prov.____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di per le seguenti attività e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica

- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:

2) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 5.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.
(Modello per società).**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n._____ (CAP _____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov _____) in via/Piazza _____ n._____ (CAP _____),
partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- 1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di per le seguenti attività e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
- numero di iscrizione
 - data di iscrizione
 - durata della ditta/data termine
 - forma giuridica



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza*):

3) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 5.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
“Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici”.

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza
_____n._____ (CAP _____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale di
- rappresentante legale di
- altro soggetto tenuto alla dichiarazione di cui all'art. 85 del D. lgs. n. 159/2011

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____n._____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età
(Nome e Cognome, data di nascita, C.F., grado di parentela):



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 6.1

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
“Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici”.

Soggetto richiedente:

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____,
Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di _____
Prov. _____ Via _____ n. civico _____,
proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____
n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____
Sub _____;

2. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di _____
Prov. _____ Via _____ n. civico _____,
proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____
n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____
Sub _____;

3. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di _____
Prov. _____ Via _____ n. civico _____,
proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____
n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____
Sub _____;

DICHIARA /DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1: “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle

foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____ P.IVA/Cod. Fisc. _____
_____, Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____,
affittuario, giusto contratto Rep. _____ Racc. _____ del _____, intende realizzare
sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____
Particella _____ Sub _____, di cui risulta / risultano proprietari;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del soggetto richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA /AUTORIZZANO

- Il richiedente a realizzare l'investimento, anche ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità

Allegato n. 6.2

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
“Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici”.

Soggetto richiedente:

**Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla
realizzazione degli interventi.**

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di
_____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio
_____ Particella _____ Sub _____;

Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di
_____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio
_____ Particella _____ Sub _____;

Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune di
_____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio
_____ Particella _____ Sub _____;

Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1: “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____ P.IVA/Cod. Fisc. _____
_____, Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto
Rep. _____ Racc. _____ del _____
intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____
Particella _____ Sub _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 8 - Tipologia di intervento 8.6.1 “Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali”;
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),

in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica);
3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
6. non essere stato, negli ultimi 2 anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi - nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 122 del PSR 2007-2013, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo;
8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale (soggetto
privato).**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di rappresentante legale della _____, con
sede legale _____
(Prov _____) in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- e) la conformità del Progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;
- f) che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il progetto in questione
oppure
che è stata presentata altra Domanda di Sostegno, ai sensi di (specificare la
normativa/bando/programma regionale/nazionale/comunitaria) per il progetto in

- questione (specificare la tipologia di attività prevista, ecc.) pari a €....., come si evince dalla copia conforme all'originale della documentazione allegata alla presente;
- g) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- h) di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
“Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici”.

Soggetto richiedente:

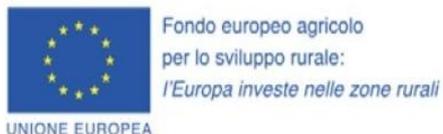
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto pubblico).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____) in qualità di
rappresentante legale del Comune di _____, con
sede legale _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
2. di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo.



Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale (soggetto
pubblico).**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di rappresentante legale del / della _____,
con sede legale _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- a) la conformità del Progetto al Piano di assestamento e/o coltura/gestione forestale esistente;
- b) che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il progetto in questione
oppure
che è stata presentata altra Domanda di Sostegno, ai sensi di (specificare la
normativa/bando/programma regionale/nazionale/comunitaria) per il progetto in

- questione (specificare la tipologia di attività prevista, ecc.) pari a €....., come si evince dalla copia conforme all'originale della documentazione allegata alla presente;
- c) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- d) di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 11.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

Soggetto beneficiario:

CUP:

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n._____ (CAP_____), in qualità di legale
rappresentante del / della _____, con sede legale in
_____ (Prov.____) alla via/Piazza
_____ n._____ (CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale
_____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:
- conto corrente n. _____ aperto presso: _____

IBAN: _____

- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:

1) _____, nato/a a _____ () il _____ Cod.
Fiscale _____;

2) _____, nato/a a _____ () il _____ Cod.
Fiscale _____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 11.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici"

Soggetto beneficiario:

CUP:

**Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto
pubblico).**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza
_____ n._____ (CAP _____), in qualità di legale
rappresentante del Comune di _____, con sede legale in
_____ (Prov.____) alla via/Piazza
_____ n._____(CAP _____), partita IVA/Codice Fiscale
_____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto di tesoreria, dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto, sono i seguenti:

- conto corrente di tesoreria n. _____ aperto presso: _____
IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:
 - 1) _____, nato/a a _____ () il _____ Cod.
Fiscale _____;
 - 2) _____, nato/a a _____ () il _____ Cod.
Fiscale _____;
- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

Soggetto richiedente:

Comunicazione di avvio dell'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di legale rappresentante _____, con sede legale in _____ (Prov.____) alla via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data _____, come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 13

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da riportare su carta intestata del fornitore)

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. il,
e residente in, prov., via n. civ.....,
in qualità di *(Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)* della impresa
con sede legale in, via e n. civ.,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I	IMPORTO/I PAGAMENTO/I	MODALITÀ PAGAMENTO

sono state integralmente pagate da, COD.FISC./ P.IVA, beneficiario di contributi a valere sul PSR Campania 2014- 2020 - Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1: "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.3 - Tipologia di intervento 8.3.1:
"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali
ed eventi catastrofici"

Soggetto richiedente:

Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), in qualità di legale
rappresentante di/del _____, con sede legale in
_____ (Prov.____) alla via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice Fiscale
_____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

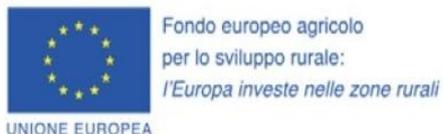
- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data _____, come si evince dalla data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del



procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.